

Studio Legale Musci
Avv. Maurizio MUSCI
Via Vittorio Veneto n. 13-76125 TRANI
Tel. – Fax 0883489506
e-mail:studiomusci@hotmail.it

TRIBUNALE DI TRANI
Cancelleria Fallimentare – Volontaria Giurisdizione

RICORSO PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
PROCEDURA FAMILIARE
(ex art. 68 D.L. 14/2019 e succ. modif. DL 17/06/2022 n. 83)

CON RICHIESTA DELLE MISURE PROTETTIVE
E
CON RICHIESTA DI OMOLOGA DEL PIANO

I ricorrenti

- **DI PINTO Francesco**, nato a Bisceglie (BA) il 25.01.1949 codice fiscale DPNFNC49A25A883H (coniuge) (allegato 1A);
- **LAMANUZZI Antonia**, nata a Bisceglie (BA) il 28.08.1952 codice fiscale LMNNTN52M68A883M (coniuge) (allegato 2A);

-coniugi dal 16/08/1978 e separati con omologa del Tribunale di Trani del 04/01/2000, come da estratto per riassunto degli atti di matrimonio (allegato 3A), ma conviventi e residenti in Bisceglie (BT) alla Via Pietro Porcelli n. 62, come da certificato di stato di famiglia (allegato 4A), rappresentati, come da lettera d'incarico (allegato 5A) che si deposita unitariamente alla presente a far parte integrante del ricorso dall'avv. Maurizio Musci in qualità di O.c.c.- gestore incaricato, con studio in Trani alla via Vittorio Veneto n. 13, il quale dichiara di voler ricevere comunicazioni all'indirizzo pec maurizio.musci@pec.ordineavvocatitrani.it.

CONTRO

<0>



1. **Avv. Dario Galantino e Avv. Libero Monterisi**, rappresentati e difesi dall'avv. Francesco Troysi con studio in Bitonto (BA) alla via della Repubblica Italiana n. 115 (c.f. TRYFNC76T12B619H), indirizzo pec troyi.francesco@avvocatibari.legalmail.it;
2. **Comune di Bisceglie** con sede centrale in Bisceglie (BT) alla Via Trento n. 8 (c.f. 83001630728) indirizzo pec protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it;
3. **Agenzia Entrate-Riscossione** agente della riscossione per la provincia di Bari, con sede in Bari (BA) alla Via Demetrio Manin n. 3 (c.f. 13756881002) indirizzo pec pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it;
4. **Findomestic Banca Spa** – in persona del legale rappresentante pro tempore corrente in Firenze (FI) Via Jacopo da Diacceto n. 48 (c.f. 03562770481), indirizzo pec findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it;
5. **Avvera spa** in persona del legale rappresentante pro tempore corrente in Reggio Emilia (RE) Via Mirabello n. 2 (c.f. 02279230359), indirizzo pec info@pec.avverafinanziamenti.it;
6. **Clara sec srl**- in persona del legale rappresentante pro tempore corrente in Conegliano (TV) Via V. Alfieri n. 1 (c.f. 05033240267), indirizzo pec clarasec@pec.spv-services.eu, giusta procura con **Intesa Sanpaolo spa**;

PREMESSO CHE

- 1) i signori ricorrenti **DI PINTO Francesco e LAMANUZZI Antonia**, sono membri dello stesso nucleo familiare ai sensi dell'art. 66 d.lgs. n. 14/2019;
- 2) i ricorrenti versano in una situazione di insolvenza da sovraindebitamento, così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- 3) ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, gli esponenti rivestono la qualifica di “consumatore” ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) d.lgs. n. 14/2019 avendo assunto le proprie obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;
- 4) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella sul sovraindebitamento;
- 5) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di sovraindebitamento;
- 6) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
- 7) non hanno determinato la situazione da sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- 8) sono in grado di fornire la documentazione che consente la ricostruzione della loro situazione economica e patrimoniale, nonché l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme

<1>



dovute e delle cause di prelazione: la consistenza e la composizione del patrimonio; gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; gli stipendi, i salari e di tutte le altre entrate dei debitori con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento del loro nucleo familiare;

- 9) che al fine di risolvere la situazione, in data 30 maggio 2024 i ricorrenti, rappresentati dall'Advisor Dott. Papagni Giuseppe, nato a Bisceglie (BT) il 27/03/1963, codice fiscale PPGGPP63C27A883, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani, sez.A, con il n. 571 del 15/12/1994, con studio professionale in Bisceglie (BT), alla via C. De Trizio n. 28, indirizzo Pec: gpapagni@pec.it, hanno depositato all'OCC di Trani l'istanza di nomina del Gestore della Crisi da Sovraindebitamento, per l'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art 67 D.Lgs. n.14/2019;
- 10) che a fronte di tale istanza, in data 20/06/2024 veniva nominato Gestore della Crisi l'avv. Maurizio Musci;
- 11) al sopra scritto gestore depositavano tutta la documentazione idonea a ricostruire la debitoria complessiva e proponevano il piano del consumatore;
- 12) il gestore nominato consegnava infine la sua relazione particolareggiata ex art. 76 c. 2 D.L. 4/2019 (allegato 6A) attestando l'attendibilità, veridicità e sostenibilità del piano dagli istanti proposto, relazione che si deposita unitamente alla presente richiesta di omologa del piano di ristrutturazione dei debiti;
- 13) l'origine dell'indebitamento è da attribuirsi all'inadempimento della società con la quale gli istanti avevano sottoscritto dei preliminari di permuta, tale inadempienza ha generato lunghe e numerose azioni giudiziarie, meglio dettagliate nel piano, che hanno causato notevoli esborsi economici non preventivati;
- 14) ad aggravare questa già critica situazione finanziaria è stato il

(allegato 7A);
- 15) i ricorrenti hanno contratto debiti per esigenze familiari;
- 16) circa la valutazione del merito creditizio del soggetto finanziatore, si rimanda a quanto meglio dettagliato nel piano, ma evidenziando sinora che gli istituti di finanziamento **Banca Intesa Sanpaolo s.p.a. (giusta procura Clara sec srl)** e **FINDOMESTIC banca spa,** hanno **chiaramente omesso di valutare il merito creditizio dei sig.ri istanti prima di concedere loro i finanziamenti, come previsto dall'art. 124 bis T.U.B.** A tal proposito, si ricorda che l'art. 69, co. 2, del CCII recita testualmente: "il creditore che ha colpevolmente determinato la



situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del TUB **non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta**”;

- 17) col piano di ristrutturazione dei debiti tutti i creditori muniti di privilegio, ovvero i **creditori in pre-deduzione, i creditori ipotecari ed i creditori con privilegio generale saranno tutti soddisfatti al 100%**, ad eccezione dei creditori chirografari che saranno soddisfatti al 24,05%.

-Tutto ciò premesso espongono quanto segue:

1. DATI ANAGRAFICI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

I ricorrenti **DI PINTO Francesco** identificato a mezzo carta di identità n. **CA96836MV** rilasciata dal Comune di Bisceglie in data 05.09.2022 con validità sino al giorno 25.01.2033 codice fiscale DPNFNC49A25A883H e **LAMANUZZI Antonia** identificata a mezzo carta d'identità n. **CA77989DD** rilasciata dal Comune di Bisceglie in data 23.01.2019 con validità sino al giorno 28.08.2029, codice fiscale LMNNTN52M68A883M, entrambi residenti in Bisceglie (BT) alla Via Pietro Porcelli n. 62, nel circondario di competenza del Tribunale di Trani, con un nucleo familiare costituito da n° 2 componenti e precisamente:

N°	Nominativo	Rapporto familiare	Data di nascita	Codice fiscale
1	DI PINTO FRANCESCO	RICORRENTE coniuge separato convivente	25.01.1949	DPNFNC49A25A883H
2	LAMANUZZI ANTONIA	RICORRENTE coniuge separato convivente	28.08.1952	LMNNTN52M68A883M

I debitori hanno dichiarato sussistere i presupposti di cui all'art.2, comma 1, lett. C) ex D.Lgs. 14/2019 e successive modifiche, e, pertanto:

- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella sul sovraindebitamento;



- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di sovraindebitamento;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
- di impegnarsi a fornire tutto il necessario supporto e la massima collaborazione possibile per l'eventuale integrazione del piano di ristrutturazione e per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria eventualmente richiesta dall'OCC di Trani.

2. SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE

SITUAZIONE REDDITUALE

La famiglia composta da due pensionati, vive esclusivamente del rateo di pensione del sig. **DI PINTO Francesco**, erogata dall'INPS per vecchiaia, assegno sociale per invalidità civile, indennità di accompagnamento e del rateo di pensione della sig.ra **LAMANUZZI Antonia**, erogata dall'INPS per vecchiaia.

Per evidenziare la capacità finanziaria familiare, a seguire, si indicano i redditi percepiti negli ultimi tre anni dai ricorrenti, desunte dalle dichiarazioni dei redditi tratte dal cassetto fiscale degli stessi, così come da documentazione allegata (allegato 8A);

riga	Mod. 730 - DI PINTO FRANCESCO	Redditi modello 730-2021 anno 2020	Redditi modello 730-2022 anno 2021	Redditi modello 730-2023 anno 2022	Reddito netto medio mensile
	Redditi di lavoro dipendente e fabbricati				
		€ 6.696,00	€ 6.702,00	€ 7.062,00	
4	reddito lordo da pensione	€ 6.696,00	€ 6.702,00	€ 6.872,00	
7	reddito abitazione principale			€ 190,00	
50	Imposta IRPEF netta	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
72-75	addizionali regionali e comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	REDDITO ANNUO NETTO DISPONIBILE (reddito lordo - imposte)	€ 6.696,00	€ 6.702,00	€ 7.062,00	
	Importo netto mensile	€ 558,00	€ 558,50	€ 588,50	568,33 €



rigo	Mod. 730 - LAMANUZZI ANTONIA	Redditi modello UNICO-2021 anno 2020	Redditi modello UNICO-2022 anno 2021	Redditi modello UNICO-2023 anno 2022	Reddito netto medio mensile
	Redditi di lavoro dipendente e d'impresa				
		€ 8.100,00	€ 8.108,00	€ 8.503,00	
4	reddito lordo da pensione	€ 8.100,00	€ 8.108,00	€ 8.313,00	
7	reddito abitazione principale			€ 190,00	
50	Imposta IRPEF netta	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
72-75	addizionali regionali e comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	REDDITO ANNUO NETTO DISPONIBILE (reddito lordo - imposte)	€ 8.100,00	€ 8.108,00	€ 8.503,00	
	Importo netto mensile	€ 675,00	€ 675,67	€ 708,58	686,42 €

Reddito netto mensile nucleo familiare	1.254,75 €
---	-------------------

Il reddito netto mensile delle ultime tre annualità è sovrapponibile alla somma al netto di imposte erogata dall'INPS, come da cedolini di pensione di vecchiaia degli istanti delle ultime mensilità percepite (allegato 9A), ma al lordo della rata mensile per cessione del quinto dello stipendio di € 80,00 sottratta dalla pensione della sig.ra **LAMANUZZI Antonia**, per la quale i ricorrenti chiederanno la sospensione, per l'assegnazione a favore della procedura di sovraindebitamento. Pertanto, da quanto esposto si evince che la capacità finanziaria della famiglia sia di circa 1.300,00 euro mensili, al netto delle imposte.

A titolo puramente dichiarativo, si rende noto che il sig. **DI PINTO Francesco** i
le
), in quanto reddito esente; da
pochi mesi è a
e l'assegno sociale mensile per
invalidità civile, che l'indennità di accompagnamento, sono prestazioni economiche assistenziali
impignorabili a norma dell'art. 545 del Codice di procedura civile, pertanto, le stesse non verranno
incluse nelle disponibilità della massa creditoria.



I sig.ri **DI PINTO Francesco** e **LAMANUZZI Antonia** dichiarano che le spese mensili, strettamente necessarie al sostentamento personale e familiare, per un degno tenore di vita, ammontano ad € **1.294,00 mensili** e comprendono:

Elenco delle spese necessarie al sostentamento familiare		
fabbisogni finanziari	importo mensile	importo annuo
spese per vitto, abbigliamento, igiene casa e persone.	€ 600	€ 7.200
spese mediche	€ 200	€ 2.400
spese per trasporto	€ 50	€ 600
spese condominiali	€ 30	€ 360
spese di riscaldamento	€ 60	€ 720
spese energia elettrica	€ 76	€ 912
spese telefoniche	€ 40	€ 480
spese consumo acqua	€ 40	€ 480
canone rai	€ 8	€ 96
tari	€ 40	€ 480
spese varie	€ 150	€ 1.800
	€ 1.294	€ 15.528

Le spese mediche annue del nucleo familiare stimate per circa € 2.400,00,

Nell'elenco non è indicata nessuna spesa imprevista o superflua, ma solo spese mensili ricorrenti per il sostentamento della famiglia. Si evince chiaramente dagli importi che la famiglia sia "abituata" a vivere con poco, limitando i propri acquisti al minimo indispensabile, restando sotto la media mensile stimata dall'Istat.

Lo scrivente ha, quindi, proceduto a confrontare le spese indicate nel piano presentato dai consumatori con i dati elaborati dall'ISTAT sul paniere medio di una famiglia composta come quella oggetto di esame (coppia senza figli con persona di riferimento di 65 anni e più, in area geografica "mezzogiorno") con riferimento alla spesa media mensile. Il prospetto Istat riporta per l'anno 2021 i seguenti elementi di consumo e relative valorizzazioni:



PROSPETTO 5. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE. Anno 2021, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	TIPOLOGIA FAMILIARE
	Coppia senza figli con p.r. 65 anni e più
SPESA MEDIA MENSILE	1.038,55
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	455,70
Non alimentare	1.380,85
Bevande alcoliche e tabacchi	30,33
Abbigliamento e calzature	59,84
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	722,96
Mobili, articoli e servizi per la casa	82,70
Servizi sanitari e spese per la salute	126,26
Trasporti	139,74
Comunicazioni	43,29
Ricreazione, spettacoli e cultura	41,41
Istruzione	0,00
Servizi ricettivi e di ristorazione	25,50
Altri beni e servizi*	106,78

p.r.=persona di riferimento della famiglia

* Includono beni e servizi per la cura della persona, affetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

Pertanto, si ritiene ampiamente condivisibile e congruo l'importo di spesa mensile, indicato dai debitori, in relazione alle esigenze di mantenimento del proprio nucleo familiare in relazione alle esigenze di mantenimento del proprio nucleo familiare.

Da quanto indicato, non vi sarebbe capacità di risparmio, ma grazie all'indennità di accompagnamento da poco riconosciuta a cui attingere per un dignitoso tenore di vita e con grande sacrificio da parte degli istanti, gli stessi dichiarano di poter mettere a disposizione della procedura una somma mensile di €. 500,00.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIARE, è costituito esclusivamente dalla casa di abitazione degli istanti, così come risulta da certificato catastale (allegato 10A):

- L'appartamento di civile abitazione, in comproprietà dei ricorrenti **DI PINTO Francesco** e **LAMANUZZI Antonia**, sito in Bisceglie (BT) alla Via Pietro Porcelli n. 62, primo piano, composto da 4 vani, nel N.C.E.U. del comune di Bisceglie, fg. 11, part. 1775, sub. 16, cat A/3, classe 5, di circa 54 mq, **abitazione principale del nucleo familiare**.

Il valore complessivo di mercato dell'immobile, è stimato intorno a €. 65.256,00, come da perizia del **Geom. Roberto Piazzolla (allegato 11A)**, **tale valore non tiene conto che**



l'immobile allo stato attuale sia privo di Certificato di Agibilità, ciò determinerà un deprezzamento del bene in caso di vendita.

ATTIVO MOBILIARE,

I sig.ri **DI PINTO Francesco** e **LANANUZZI Antonia** non risultano proprietari di alcun bene mobile di valore significativo, da poter mettere a disposizione dei creditori. L'autovettura DAEWOO MATIZ tg. BM904JY intestata alla sig.ra Lamanuzzi Antonia risulta demolita in data 09/11/2023, come da denuncia di cessazione della circolazione (allegato 12A).

ATTIVO FINANZIARIO

I signori ricorrenti **DI PINTO Francesco** e **LANANUZZI Antonia** risultano intestatari dei seguenti conti correnti/libretti di risparmio:

- Banca Intesa Sanpaolo s.p.a conto n. 61368 riportante un saldo al 24/10/2024 di € -14,71 cointestato ai coniugi Di Pinto Francesco-Lamanuzzi Antonia (allegato 13A);

- Poste Italiane spa Libretto di risparmio postale n. 51494965 riportante un saldo al 24/10/2024 di € 2.274,87 intestato alla sig.ra Lamanuzzi Antonia (allegato 14A);

- Poste Italiane spa Libretto di risparmio postale n. 53817862 riportante un saldo al 24/10/2024 di € 1.800,74 cointestato ai coniugi Di Pinto Francesco-Lamanuzzi Antonia (allegato 15A);

Il tutto come di seguito indicato:

ATTIVO DEGLI ISTANTI			Di Pinto Francesco	Lamanuzzi Antonia
1	ATTIVO IMMOBILIARE	€ 65.256,00	€ 32.628,00	€ 32.628,00
1.1	Appartamento in Bisceglie, alla Via Pietro Porcelli n.62, primo piano, fg. 11, part. 1775, sub. 16, cat A/3, classe 5, vani 4 abitazione principale - Valore perizia	€ 65.256,00	€ 32.628,00	€ 32.628,00
2	ATTIVO MOBILIARE beni registrati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	ATTIVO FINANZIARIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.1		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	LIQUIDITA'	€ 4.080,90	€ 893,01	€ 3.167,89
4.1	c/c Intesa Sanpaolo	-€ 14,71	-€ 7,36	-€ 7,35
4.2	Libretto postale n. 54494965	€ 2.274,87	€ 0,00	€ 2.274,87
4.3	Libretto postale n. 53817862	€ 1.800,74	€ 900,37	€ 900,37
TOTALE DELL'ATTIVO		€ 69.316,90	€ 33.521,01	€ 35.795,89



3. PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI DEI RICORRENTI

PRESUPPOSTI DI CARATTERE SOGGETTIVO

I ricorrenti:

- a) non sono soggetti alle procedure concorsuali e sono privi dei requisiti soggettivi e oggettivi per la sottoposizione alle procedure concorsuali;
- b) non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- c) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al D.Lgs. n. 14/2019.

PRESUPPOSTI DI CARATTERE OGGETTIVO: lo stato di sovraindebitamento

E' del tutto evidente che sussiste lo stato di sovraindebitamento come definito dall'art. 2 co. 1), lett. c) ex D.L. n. 14/2019.

Con raccomandata n. 20963 del 31/05/2022 il Comune di Bisceglie diffidava la Sig.ra Lamanuzzi Antonia al pagamento della somma di **€ 5.937,05**, quali maggiori oneri di esproprio dei suoli della maglia 167 PRG, debito ad oggi non ancora sanato per mancanza di liquidità.

Con notifica del 14 giugno 2023 il Tribunale di Trani ingiungeva ai sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia al pagamento in solido di € 13.308,44 a favore dei creditori **Avv. Dario Galantino e Avv. Libero Monterisi**, a seguito di procedimento civile n. 2113/2023 R.G., definito con decreto ingiuntivo n. 636/2023 del 28/05/2023, da corrispondersi in parti uguali, pro quota, nella misura del 50%, in favore di ciascuno dei creditori.

Decorso il termine indicato nel decreto, senza provvedere al pagamento, in data 03/10/2023 veniva notificato ai sig.ri Di Pinto-Lamanuzzi relativo atto di precetto per il pagamento della somma di **€ 14.550,06** oltre ulteriori interessi di mora maturati sino al soddisfo, oltre spese di registrazione del D.I. e spese necessarie successive al precetto.

Non disponendo della suddetta somma e, quindi, non potendo adempiere al pagamento dovuto, in data 16/10/2023 i creditori procedevano con il pignoramento **n. 229/2023 R.G.ES** e conseguente **esecuzione forzata** dell'unico immobile di proprietà dei sig.ri DiPinto-Lamanuzzi, quale **abitazione principale dei due anziani** signori, di cui uno **affetto da gravi patologie neurodegenerative**. All'udienza del 04/07/2024 il G.E. ha dichiarato l'inefficacia del pignoramento con estinzione della procedura esecutiva n. 229/2023 R.G.ES. e ordinato al Direttore dell'Ufficio del Territorio di Trani di cancellare la trascrizione n. 24802 r.g. e n. 19928 r.p. del 21/11/2023 relativa al pignoramento immobiliare eseguito in data 16/10/2023. Ma in data 02/07/2024, i creditori **Avv. Dario Galantino e**



Avv. Libero Monterisi, eseguivano iscrizione ipotecaria giudiziale sull'abitazione dei coniugi, derivante dal predetto decreto ingiuntivo n. 636/2023 del 28/05/2023.

Inoltre, anche l'**Agenzia delle Entrate-Riscossione** vanta nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia un credito di **€ 1.320,32** e del sig. Di Pinto Francesco un credito iniziale di € 6.147,18 ad oggi **€ 5.918,34** che lo stesso, sta provvedendo a sanare mediante il pagamento di rate mensili di circa € 84,71.

Anche il **Comune di Bisceglie**, vanta nei confronti del sig. Di Pinto Francesco un credito **€ 873,00** per tari non pagata.

Considerando che il risparmio mensile complessivo degli istanti **di circa € 500,00**, sia attualmente utilizzato per il pagamento della rata dell'**Agenzia delle Entrate-Riscossione** suddetta e delle rate mensili dei finanziamenti ricevuti di seguito elencati:

- € 84,71 rata mensile Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- € 113,56 prestito Intesa Sanpaolo intestato a Di Pinto Francesco (allegato 16A);
- € 80,00 prestito Avvera intestato a Lamanuzzi Antonia (allegato 17A);
- € 229,90 prestito Findomestic intestato a Lamanuzzi Antonia (allegato 18A);

per un totale di € 508,17 mensili, **è chiaro che le capacità finanziarie dei debitori non sono sufficienti per il pagamento di tutti i debiti suddetti, e pertanto gli stessi non sono più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni.**

Quindi è del tutto evidente che sussiste lo stato di sovraindebitamento, considerando che il patrimonio familiare è esclusivamente immobiliare e certamente non prontamente liquidabile, costituito dalla **sola casa di abitazione, unico immobile** di un nucleo familiare composto da **due anziani**, di cui di cui uno **affetto da gravi patologie neurodegenerative.**

4. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEL SOGGETTO FINANZIATORE

Ai sensi dell'Art. 68, c.3, CCI: "L'OCC, nella relazione allegata al piano, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.";



L'importo di riferimento calcolato in base ai dati ISTAT tiene conto solo e soltanto del minimo necessario per mantenere uno stile di vita che sfiora il livello di povertà assoluta.

Pertanto, il soggetto finanziatore/creditore, prima della conclusione del contratto di credito, **deve correttamente** valutare il merito creditizio del debitore, ovvero la capacità del richiedente di provvedere alla restituzione dei crediti, sulla base di dati/informazioni ottenute consultando banche dati pertinenti che gli consentono di verificare posizioni debitorie, in modo da poter valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze del debitore ed alle sue situazioni finanziarie.

L'intermediario finanziario in coerenza con la predetta ratio, sulla base delle informazioni di cui può disporre, **non deve erogare il finanziamento nel caso in cui mancano i presupposti o i fondamentali economico/finanziari.**

Il consumatore non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulle capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

Nella fattispecie, la banca Intesa Sanpaolo s.p.a e FINDOMESTIC banca s.p.a. valutando positivamente il merito creditizio dei ricorrenti, hanno colposamente ed inevitabilmente determinato il sovraindebitamento.

A tal proposito si ricorda che l'articolo 69 c.2, D.L. 14/2019 recita così: **"Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento ovvero, nel caso di accordo proposto dal consumatore, che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 1°settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".**

Ora vediamo nel dettaglio quanto innanzi affermato.

Per una più chiara comprensione, di seguito si riportano i redditi del nucleo familiare degli ultimi cinque anni, come da mod. 730 ottenuti dal cassetto fiscale (allegati 19A-8A), mentre le concessioni di prestito ottenute, sono verificabili dalle CRIF degli istanti (allegati 20A).

Redditi da modello 730	nucleo n.2 comp. 730/2019	nucleo n.2 comp. 730/2020	nucleo n.2 comp. 730/2021	nucleo n.2 comp. 730/2022	nucleo n.2 comp. 730/2023
Reddito complessivo Di Pinto Francesco	6.592,00	6.669,00	6.696,00	6.702,00	7.062,00
Reddito complessivo Lamanuzzi Antonia	0,00	2.612,00	8.100,00	8.108,00	8.108,00
reddito lordo annuale	6.592,00	9.281,00	14.796,00	14.810,00	15.170,00
-imposte/reg/com/imp sostit. de Pinto Angelo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-imposte/reg/com/imp sostit. de Pinto Nicolò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
reddito netto annuale	6.592,00	9.281,00	14.796,00	14.810,00	15.170,00
reddito mensile	549,33	773,42	1.233,00	1.234,17	1.264,17

Si effettua, a titolo esemplificativo, una simulazione del merito creditizio fatta in favore dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, con i dati reddituali mod. 730/2020 congiunto del nucleo familiare di 2



persone, presentato all'istituto bancario Intesa Sanpaolo, per la concessione del prestito ottenuto il 19/05/2020 (allegato 21A).

Il mod. 730/2020 riportava per il sig. Di Pinto Francesco un reddito annuo di € 6.669,00 e per la sig.ra Lamanuzzi Antonia un reddito annuo di € 2.612,00 per un totale di € 9.281,00, corrispondenti a complessivi € 773,42 mensili, tale simulazione va fatta, considerando anche la presenza di rate da finanziamenti già esistenti per € 80,00 (cessione del quinto su pensione per finanziamento Avvera).

Con tale situazione reddituale familiare, il prestito dell'Intesa Sanpaolo spa **non doveva e non poteva essere concesso**, come si evince dalla copia fotostatica della simulazione del merito creditizio fatta in favore dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, in quanto **il reddito residuo mensile disponibile prodotto dagli istanti risulta già negativo, ancor prima della concessione del prestito da parte di Intesa Sanpaolo con rata mensile di € 113,56.**

Foglio xia di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 773,42
Digita l'anno di erogazione del finanziamento 2020	
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?filemdir=50184)	€ 498,15
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es. presenza figli disabili ecc...) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?filemdir=46169)	1,57
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 782,10
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (Inserire date sottoscrizione)	€ 80,00
Residuo reddito disponibile mensile (A-B-C)	-€ 88,68
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-€ 88,68
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	7,62%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	8
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-€ 6.359,26
Somma erogata	€ 8.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO



Dopo circa un anno, precisamente ad ottobre 2021, la famiglia è ricorsa ad un nuovo finanziamento, chiesto ed ottenuto dalla COMPASS Banca spa (presente nella CRIF degli istanti), da estinguere in 48 rate mensili da € 163,00 l'una; tale finanziamento non sarà oggetto di valutazione del merito creditizio, in quanto ad oggi estinto, ma menzionato perché se ne dovrà tener conto nella successiva valutazione con Findomestic e per evidenziare una situazione già critica, che i ricorrenti pensavano ingenuamente di poter risolvere affidandosi nuovamente agli istituti finanziari.

Dopo ancora un anno, la sig.ra Lamanuzzi Antonia ottiene un altro prestito personale, questa volta dalla Findomestic.

Valutazione merito creditizio di Findomestic per prestito personale sottoscritto in 28/10/2022 dalla sig.ra Lamanuzzi Antonia e concesso il 02/11/2022, considerando un reddito netto mensile di € 1.234,17 e rate da precedenti finanziamenti per un totale di € 356,56 (80,00+113,56+163,00):

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 1.234,17
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2022
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 507,12
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportalenps/default.aspx?itemdir=50104)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	1,57
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.I.ses (es. presenza figli disabili ecc...) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportalenps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 796,18
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire data sottoscrizione)	€ 356,56
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 81,43
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 81,43
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	13,46%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 3.542,16
Somma erogata	€ 10.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Anche in questo caso, il reddito residuo mensile disponibile prodotto dagli istanti di € 81,43 risulta insufficiente per il pagamento della rata di finanziamento di € 229,90 concesso da Findomestic, che, pertanto, non doveva e non poteva essere concesso.



Per quanto sopra esposto, si ritiene colposo il comportamento dei finanziatori, che nonostante la documentata presenza nelle Banche dati, come nella CRIF, di diversi finanziamenti personali e finanziamenti finalizzati, intestati a nome degli istanti, che evidenziassero un'attitudine al ricorso al credito, seppur per estinguere precedenti prestiti, aggravato da una comprovata insufficiente capacità reddituale idonea al rimborso degli stessi, abbiamo comunque concesso tali finanziamenti, causando l'attuale crisi da sovraindebitamento.

Pertanto, sia la banca Intesa Sanpaolo, che FINDOMESTIC, hanno chiaramente omesso di valutare il merito creditizio dei sig.ri istanti prima di concedergli i loro finanziamenti, come previsto dall'art. 124 bis T.U.B..

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE OBBLIGAZIONI

Il 16/08/1978 i sigg.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia si sono uniti in matrimonio e da allora hanno sempre condotto una vita dignitosa fatta di lavoro, di sacrifici e di dedizione ai propri due figli.

Le prime problematiche sono sorte quando, i Sigg.ri DI PINTO Francesco Lamanuzzi Antonia, quali proprietari di un suolo di terreno dell'estensione di 1500 mq ricadenti nella maglia della c.d. nuova 167 in Bisceglie, sottoscrivevano n. 3 atti preliminari di vendita con la PISICCHIO Luigi & C. Snc quale assegnataria del lotto edificabile numero 18 nella maglia di PRG 167 del Comune di Bisceglie nella quale ricadeva il detto suolo.

I contratti preliminari che via via venivano sottoscritti annullavano e/o modificavano e/o integravano i precedenti sino ad approdare alle definitive volontà consistenti nell'obbligo a vendere da parte della PISICCHIO Luigi & C. Snc in favore dei Sigg.ri LAMANUZZI - DIPINTO per un corrispettivo di 190.172,00 numero 3 appartamenti, nonché due locali di piano interrato da dividere a box. Pur venendo corrisposta la somma convenuta aumentata anche di oltre € 4.000,00, veniva negata la stipula degli atti definitivi e concesso solo il possesso ai Sigg.ri LAMANUZZI - DIPINTO di un solo appartamento. A seguito dell'inadempimento della società PISICCHIO Luigi & C. Snc, i Sigg.ri LAMANUZZI - DI PINTO intraprendevano avanti al Tribunale di Trani azione giudiziale, tramite gli Avvocati Giuseppe Sasso ed Angela Albrizio. Nelle more del giudizio, interveniva il fallimento della convenuta PISICCHIO Luigi & C. Snc e dei soci illimitatamente responsabili per cui il procedimento in essere veniva interrotto



ma veniva riassunto dai Sigg.ri LAMANUZZI DI PINTO nel 2019, tramite gli Avvocati Dario Galantino e Libero Monterisi, attuali creditori ipotecari.

Nel corso del giudizio, così come riassunto, interveniva la conciliazione che veniva formalizzata in atto di pubblico a rogito del Notaio Pietro Acquaviva in Bisceglie del 16 Febbraio 2021, dove veniva disposta l'assegnazione in favore dei Sigg.ri LAMANUZZI - DI PINTO in comunione pro indiviso in parti uguali della piena proprietà dell'appartamento, facente parte del condominio sito in Bisceglie alla via Pietro Porcelli numero 62, dando atto che le somme già versate dai Sigg.ri LAMANUZZI - DI PINTO pari ad € 36.903,00 antecedentemente al fallimento rimanessero definitivamente acquisite in favore della società fallita. Nel medesimo atto, intervenivano i trasferimenti delle altre unità immobiliari in favore dei figli DI PINTO Massimo e DI PINTO Maria, con imputazione definitiva in favore della curatela fallimentare delle somme già versate in precedenza per complessivi € 130.000,00.

Occorre precisare che per addivenire alla conciliazione con la Curatela Fallimentare, i Sigg.ri LAMANUZZI - DI PINTO, rinunciavano a n. 2 box.

La vicenda in sintesi evidenziata la si evince dal citato atto traslativo, Registrato a Trani il 23/02/2021 n. 523/1T Repertorio n. 3473 - Raccolta 2436 (allegato 22A), nonché dall'atto di citazione e atto di citazione in riassunzione.

I Sigg.ri LAMANUZZI - DI PINTO, a seguito della vicenda intervenuta con la promittente PISICCHIO Luigi & C. Snc, sfociata in ambito processuale sono stati costretti ad esborsi economici notevoli non preventivati, dovendo sopportare anche i costi relativi alle cancellazioni di tutte le trascrizioni o pregiudizievoli.

Dando fondo ai propri risparmi, i due anziani pensionati, sono stati costretti nell'arco di pochi mesi a rivolgersi a due istituti di credito (Avvera e Intesa San Paolo), per ottenere liquidità necessaria a fronteggiare le spese familiari.

Ad aggravare questa già critica situazione finanziaria è stato il c

la paziente non ha perdonato la figlia, e
la figlia ha una malattia mentale e stati confusionari, e l'accanimento ad
evidenziare ancora una volta

proprietà di un bene, e la figlia ha una malattia medicinale e
nuovi, a tal fine

onorare le rate dei finanziamenti accesi, pertanto, gli istanti sono ricorsi nuovamente un altro istituto di credito (Findomestic), ottenendo un nuovo finanziamento con rate più elevate ed estinguendo solo in minima parte i precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che l'indebitamento è stato causato dall'imprevisto fallimento della società permutante e dal dover intraprendere giudizi lunghi e costosi.



Inoltre, se si tiene conto che non vi è la presenza di spese di natura voluttuaria e dell'affidamento che i coniugi hanno riposto nel buon esito dell'affare della permuta, si può affermare che i suddetti non abbiano determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

L'incapacità di adempiere alle obbligazioni contratte è stata determinata dall'impossibilità oggettiva, non essendo la causa da attribuire ad operazioni anomale, tendenti a distrarre liquidità.

6. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Le ragioni dell'incapacità ad adempiere degli istanti sono evidentissime, in quanto la famiglia composta da 2 anziani, dispone esclusivamente del reddito da pensione del sig. Di Pinto Francesco e della sig.ra Lamanuzzi Antonia, quantificabile in circa € 1.300,00 netti mensili, utilizzati quasi integralmente per il proprio sostentamento familiare e per le cure del sig. Di Pinto Francesco e di un patrimonio immobiliare, non prontamente liquidabile, costituito dalla **sola casa di abitazione, bene primario ed essenziale**, che la famiglia composta da **due anziani**, di cui un solo suo membro

_____ rischia di perdere per eventuali procedure esecutive che potrebbero essere attivate dei creditori sul suddetto immobile con successiva vendita all'asta, senza il quale, la famiglia non avrebbe più un tetto sulla testa e finanze insufficienti per permettersi un appartamento in affitto idoneo per un malato che necessita di continue cure ed assistenza, ma soprattutto che merita di vivere in spazi a lui familiari, che già conosce. Pertanto, gli istanti non disponendo di risparmi, ma solo di reddito da pensione sufficiente a coprire le spese per il loro sostentamento e per le loro cure, non hanno certamente risorse idonee a coprire neanche in parte la debitoria di seguito esposta, derivante da finanziamenti personali e debiti vari:

- 1) **Avvera spa** vanta un credito nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia con cessione del quinto sulla pensione, di € 5.040,00 (allegato 23A);
- 2) **Clara sec srl** giusta procura allegata con **Intesa Sanpaolo spa**, vanta un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco di € 4.811,92, per aver concesso il prestito personale n. 45683823(allegato 21A-33A);
- 3) **Findomestic Banca Spa** vanta un credito nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia di € 9.209,00 per aver concesso prestito personale n. 20221111188626 (allegato 24A), del quale il sig Di Pinto Francesco risulta fideiussore;
- 4) **Comune di Bisceglie** vanta un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia di € 5.937,05 per maggiori oneri di esproprio non pagati (allegato 25A);



- 5) **Comune di Bisceglie** vanta un credito nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 873,00 per tari non pagata (allegato 26A);
- 6) **Agenzia Entrate-Riscossione** vanta un credito nei confronti della Sig.ra Lamanuzzi Antonia di € 1.320,32 (allegato 27A) e nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 5.918,34 (allegato 28A);
- 7) **Avv. Dario Galantino e Avv. Libero Monterisi** vantano un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia di € 14.550,06 come da atto di precetto (allegato 29A), per il quale in data 02/07/2024 è stata iscritta ipoteca giudiziale sull'immobile dei coniugi istanti.

Per un totale di € 47.659,69 di cui € 26.451,32 nei confronti del sig. Di Pinto Francesco ed € 21.208,37 nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia.

Di seguito, un riepilogo, di quanto sopra esposto.

Elenco dei Creditori degli Istanti Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia			
A	Creditore con privilegio ipotecario	TOTALI	importo del debito
		credito complessivo	Di Pinto Francesco Lamanuzzi Antonia
1	Avv. Galantino e Avv. Monterisi	14.550,06 €	7.275,03 € 7.275,03 €
	totale creditore con privilegio ipotecario	14.550,06 €	7.275,03 € 7.275,03 €
B	Creditori privilegiati	TOTALI	importo del debito
		credito complessivo	Di Pinto Francesco Lamanuzzi Antonia
1	Comune di Bisceglie	5.937,05 €	2.968,53 € 2.968,52 €
2	Comune di Bisceglie	873,00 €	873,00 € 0,00 €
3	Agenzia Entrate-Riscossione	5.661,59 €	4.669,77 € 991,82 €
	totale creditori privilegiati	12.471,64 €	8.511,30 € 3.960,34 €
C	Creditori in chirografo	TOTALI	importo del debito
		credito complessivo	Di Pinto Francesco Lamanuzzi Antonia
1	Avvera spa	5.040,00 €	5.040,00 €
2	Clara sec srl-Gruppo Intesa Sanpaolo spa	4.811,92 €	4.811,92 €
3	Findomestic Banca spa	9.209,00 €	4.604,50 € 4.604,50 €
4	Agenzia Entrate-Riscossione	1.577,07 €	1.248,57 € 328,50 €
	totale creditori in chirografo	20.637,99 €	10.664,99 € 9.973,00 €
	TOTALE COMPLESSIVO	47.659,69 €	26.451,32 € 21.208,37 €

7. COSTI DELLA PROCEDURA

I costi della presente procedura sono costituiti dal compenso spettante all'O.C.C. e dal compenso per l'Advisor Dott. Giuseppe Papagni.

Il compenso in favore dell'O.C.C. di Trani di € 4.636,00, compreso di IVA, al netto di un acconto erogato di € 1.159,00, residua per complessivi € 3.477,00.

Il compenso concordato con l'advisor è di € 2.537,60 iva e cap compresi.



Tra gli altri costi da considerare vi sono il contributo unificato di € 98,00 ed i diritti di segreteria per € 27,00, che non verranno inseriti nel piano, perché le relative quietanze di pagamento dovranno essere depositate unitamente al ricorso.

8. ATTI DI DISPOSIZIONE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Con atto del 16/02/2021 Repertorio n. 3.473-Raccolta 2.436, i sig.ri Di PINTO Francesco e Lamanuzzi Antonia, acquistano in comproprietà n. 1 immobile sito in Bisceglie (BT) alla via Pietro Porcelli n. 62, piano primo, composto da 4 vani, nel N.C.E.U. del comune di Bisceglie (BT) fg. 11, part. 1775, sub. 16, cat A/3, classe 5, di circa 54 mq. al prezzo complessivo di € 36.903,20.

9.INDICAZIONE DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Gli Avvocati ipotecari avevano intrapreso una procedura esecutiva innanzi al Tribunale di Trani, recante il n. 229/2024 R.G. Es. Imm., ma detta procedura è stata dichiarata estinta per tardivo deposito della documentazione ipocatastale ex art. 567 cpc. Tale provvedimento di estinzione non è stato impugnato da parte dei creditori.

10. AMMISSIBILITÀ ALLA PROCEDURA

Ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.lgs. 14/2019 in quanto gli istanti:

- Si trovano in uno stato di insolvenza, che gli impedisce di onorare gli impegni finanziari assunti;
- Non sono soggetti a procedure concorsuali e sono privi dei requisiti per la sottoposizione a procedure concorsuali;
- Non hanno chiesto od ottenuto l'esdebitazione nei precedenti cinque anni;
- Hanno fornito la documentazione necessaria alla ricostruzione della loro situazione economica e patrimoniale;
- Non hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- Non hanno determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

11. SITUAZIONE DEBITORIA

I CREDITORI E IL PASSIVO DEGLI ISTANTI

L'elenco dei creditori suddiviso per classi, con indicazione del credito vantato da ciascuno è il seguente:



I CREDITORI ASSISTITI DA PRE-DEDUZIONE

Si tratta del credito vantato dall'organismo di composizione della crisi per la gestione della pratica; il creditore assistito da pre-deduzione è solo uno, per un ammontare complessivo di €. 4.636,00 compreso di IVA, al netto di un acconto erogato di € 1.159,00 per un residuo complessivo di €. **3.477,00**, in parti uguali tra i ricorrenti, pro quota del 50%. La stima dei compensi del Gestore della crisi è stata effettuata ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014.

I CREDITORI PRIVILEGIATI ASSISTITI DA IPOTECA IMMOBILIARE

- 1) I creditori assistiti da privilegio ipotecario sono l'**Avv. Dario Galantino** e l'**Avv. Libero Monterisi** che vantano un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia di € **14.550,06**, come da atto di precetto, in parti uguali, pro quota del 50%, per il quale in data 02/07/2024 è stata iscritta ipoteca giudiziale sull'immobile dei coniugi istanti.

CREDITORI ASSISTITI DA PRIVILEGIO GENERALE

I creditori assistiti da privilegio generale sono:

- 1) **Comune di Bisceglie** vanta un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia di € 5.937,05 per maggiori oneri di esproprio non pagati, in parti uguali, pro quota del 50%;
- 2) **Comune di Bisceglie** vanta un credito nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 873,00 per tari non pagata;
- 3) **Agenzia Entrate-Riscossione** vanta un credito nei confronti della Sig.ra Lamanuzzi Antonia di € 991,82 e nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 4.669,77, per un totale di € 5.661,59.
- 4) **Dott. Giuseppe Papagni**, Dottore Commercialista con studio in Bisceglie alla via Carlo De Trizio n. 28, in qualità di consulente advisor per un compenso di € 2.537,60 IVA e cap compresi, vanta un credito nei confronti dei ricorrenti, in parti uguali, pro quota del 50%.

Totale crediti con privilegio generale **€ 15.009,24.**

CREDITORI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari sono:

- 1) **Findomestic Banca Spa** per un importo di € 9.209,00 nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia in qualità di intestataria del prestito e di Di Pinto Francesco in qualità di fideiussore;



- 2) **Avvera spa** vanta un credito di € 5.040,00, nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia con cessione del quinto sulla pensione;
- 3) **Clara sec srl** giusta procura con **Intesa Sanpaolo spa**, vanta un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco di € 4.811,92 per concessione di prestito personale;
- 4) **Agenzia Entrate-Riscossione** vanta un credito nei confronti della Sig.ra Lamanuzzi Antonia di € 328,50 e nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 1.248,57, per un totale di € 1.577,07.

Totale crediti chirografari **€ 20.637,99.**

L'ammontare del debito degli istanti è complessivamente di **€ 53.674,29**, come specificato nella seguente tabella:

Elenco dei Creditori degli Istanti DI Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia				
A	Creditori pre-deduzione	TOTALI	importo del debito	
		credito complessivo	DI Pinto Francesco	Lamanuzzi Antonia
1	OCC di Trani	3.477,00 €	1.738,50 €	1.738,50 €
	totale creditori in pre-deduzione	3.477,00 €	1.738,50 €	1.738,50 €
B	Creditore con privilegio ipotecario	TOTALI	importo del debito	
		credito complessivo	DI Pinto Francesco	Lamanuzzi Antonia
1	Avv. Galantino e Avv. Monterisi	14.550,06 €	7.275,03 €	7.275,03 €
	totale creditore con privilegio ipotecario	14.550,06 €	7.275,03 €	7.275,03 €
C	Creditori privilegiati	TOTALI	importo del debito	
		credito complessivo	DI Pinto Francesco	Lamanuzzi Antonia
1	Comune di Bisceglie	5.937,05 €	2.968,53 €	2.968,52 €
2	Comune di Bisceglie	873,00 €	873,00 €	0,00 €
3	Agenzia Entrate-Riscossione	5.661,59 €	4.669,77 €	991,82 €
4	Advisor- Dott. Papagni Giuseppe	2.537,60 €	1.268,80 €	1.268,80 €
	totale creditori privilegiati	15.009,24 €	9.780,10 €	5.229,14 €
D	Creditori in chirografo	TOTALI	importo del debito	
		credito complessivo	DI Pinto Francesco	Lamanuzzi Antonia
1	Avvera spa	5.040,00 €		5.040,00 €
2	Clara sec srl-Gruppo Intesa Sanpaolo spa	4.811,92 €	4.811,92 €	
3	Findomestic Banca spa	9.209,00 €	4.604,50 €	4.604,50 €
4	Agenzia Entrate-Riscossione	1.577,07 €	1.248,57 €	328,50 €
	totale creditori in chirografo	20.637,99 €	10.664,99 €	9.973,00 €
	TOTALE COMPLESSIVO	53.674,29 €	29.458,62 €	24.215,67 €

12. ELENCO ISCRIZIONI IPOTECARIE



✓ Pignoramento su immobile ubicato nel comune di Bisceglie, alla via Pietro Porcelli n. 62, catastalmente identificato al fg. 11 part. 1775 sub 16 A3, piano 1, trascrizione contro Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, del 21/11/2023- Registro Particolare 24802- Registro Generale 19928- Pubblico Ufficiale UNEP Trani Repertorio 3555/2023 del 16/10/2023, a favore di Galantino Dario e Monterisi Libero(allegato 30A).

✓ All'udienza del 04/07/2024 il G.E. ha dichiarato l'inefficacia del pignoramento con estinzione della procedura esecutiva n. 229/2023 R.G.ES. e ordinato al Direttore dell'Ufficio del Territorio di Trani di cancellare la trascrizione n. 24802 r.g. e n. 19928 r.p. del 21/11/2023 relativa al pignoramento immobiliare eseguito in data 16/10/2023(allegato 31A).

✓ Iscrizione Ipoteca Giudiziale del 02/07/2024 derivante da Decreto Ingiuntivo sull'immobile ubicato nel comune di Bisceglie, alla via Pietro Porcelli n. 62, catastalmente identificato al fg. 11 part. 1775 sub 16 A3, piano 1, trascrizione contro Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, del 02/07/2024- Registro Particolare 1722- Registro Generale 15196- Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI TRANI Repertorio 636/2023 del 28/05/2023, a favore di Galantino Dario e Monterisi Libero. Gli avvocati hanno iscritto ipoteca giudiziale dopo l'inoltro da parte dello scrivente della richiesta di specifica del loro credito. (allegato 32A).

13. SINTESI PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E TEMPISTICA

Gli istanti, con il piano di ristrutturazione dei debiti, intendono mantenere la proprietà della propria casa di abitazione, mettendo a disposizione dei creditori, l'importo complessivo di € 38.000,00 da versarsi in un arco temporale di n° 76 mensilità, pari a sei anni e quattro mesi.

Le risorse complessive di € 38.000,00, così ottenute, saranno utilizzate:

- a) Per il pagamento integrale (100%) dei creditori in **prededuzione** per un importo complessivo € 3.477,00;
- b) Per il pagamento integrale (100%) dei creditori **ipotecari** per un importo complessivo di € 14.550,06;
- 5) Per il pagamento integrale (100%) dei creditori **privilegiati** per € 15.009,24, di cui € 5.937,05 al Comune di Bisceglie per maggiori oneri di esproprio, € 873,00 al Comune di Bisceglie per tari anni precedenti, € 5.661,59 ad Agenzia Entrate-Riscossione e € 2.537,60 all'advisor Dott. Giuseppe Papagni;
- c) Pagamento parziale, soddisfatto al (24,05%) dei creditori **chirografari** per € 4.963,70: di cui Avvera spa – Gruppo bancario Credito Emiliano per € 1.212,19, Clara sec srl-Gruppo



Intesa San Paolo spa per € 1.157,33, Findomestic Banca spa per € 2.214,88 e Agenzia Entrate-Riscossione per € 379,30.

In particolare, i dati complessivi del piano di ristrutturazione dei debiti sono riepilogati nel seguente prospetto dove da un lato sono esposte le risorse finanziarie che l'istante intende mettere a disposizione e dall'altro lato come le risorse dell'attivo saranno attribuite ai creditori, con la suddivisione in classi e con la falcidia dei creditori chirografari.

PIANO di Ristrutturazione dei debiti dei ricorrenti coniugi DI Pinto-Lamanuzzi			
risorse finanziarie messe a disposizione		assegnate ai creditori	
Risorse derivanti dalla vendita dell'attivo immobiliare	€ 0	In prededuzione	€ 3.477
		OCC Trani	€ 3.477
Risorse derivanti da quota di pensione	38.000		
Quota mensile pensione di € 500 per 76 mensilità		Privilegiati ipotecari	€ 14.550
		Avv. Dario Galantino e Avv. Libero Monterisi	€ 14.550
Risorse da polizza assicurativa	€ 0	Privilegiati generali	€ 15.009
		Comune di Bisceglie	€ 5.937
		Comune di Bisceglie	€ 873
		Agenzia Entrate-Riscossione	€ 5.662
		Advisor-Dott. Papagni Giuseppe	€ 2.538
Finanza esterna	€ 0	Chirografi	€ 4.964
		Avvera spa	€ 1.212
		Intesa San Paolo spa	€ 1.158
		Findomestic Banca spa	€ 2.215
		Agenzia Entrate-Riscossione	€ 379
TOTALE ATTIVO	€ 38.000	TOTALE PASSIVO	€ 38.000

Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto prevede il pagamento di **€ 38.000,00** con rate mensili di € 500,00 per una durata complessiva di **sei anni e quattro mesi**, partendo dalla data di omologazione.

Nel **primo anno** dalla data di omologazione:

saranno acquisite risorse finanziarie complessive per **€ 6.000,00**, derivanti da una quota di pensione degli istanti, tali risorse saranno destinate al pagamento integrale del creditore in prededuzione per €. 3.477,00 e del pagamento in acconto dei creditori privilegiati ipotecari per € 2.523,00;

Dal **secondo** al **terzo anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno destinate tutte al pagamento in acconto dei creditori privilegiati ipotecari;

Nel **quarto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno destinate a saldo dei creditori privilegiati ipotecari per € 27,06 e in acconto dei creditori con privilegio generale per € 5.972,94;



Nel **quinto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno tutte destinate in acconto dei creditori con privilegio generale;

Nel **sesto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno destinate a saldo dei creditori con privilegio generale per € 3.036,30 e in acconto dei creditori chirografari per € 2.963,70;

Nel **settimo anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 2.000,00 annui, saranno tutte destinate a saldo dei creditori chirografari fino alla rata n. 76.

Il piano sarà articolato come indicato nel seguente prospetto annuo dove sono riportati, in modo comparativo, anno per anno, le risorse finanziarie disponibili e la loro fonte e l'utilizzo delle stesse a favore dei creditori.

BUDGET FINANZIARIO annuale del Piano del consumatore proposto dagli Istanti Di Pinto-Lamanuzzi								
mensilità	Risorse finanziarie del piano del consumatore			utilizzo delle risorse finanziarie				
	Quota pensione	finanza esterna	totale risorse finanziarie mensili	utilizzo per pagamenti dei creditori in pre-deduzione	utilizzo per pagamento del creditore ipotecario	utilizzo per pagamento del creditore privilegiato	utilizzo per pagamento creditori chirografari	totale
1° anno > l'omologa	6.000	-	6.000	3.477	2.523	-	-	6.000
2° anno > l'omologa	6.000	-	6.000	-	6.000	-	-	6.000
3° anno > l'omologa	6.000	-	6.000	-	6.000	-	-	6.000
4° anno > l'omologa	6.000	-	6.000	-	27	5.973	-	6.000
5° anno > l'omologa	6.000	-	6.000	-	-	6.000	-	6.000
6° anno > l'omologa	6.000	-	6.000	-	-	3.036	2.964	6.000
7° anno > l'omologa	2.000	-	2.000	-	-	-	2.000	2.000
8° anno > l'omologa	-	-	-	-	-	-	-	-
9° anno > l'omologa	-	-	-	-	-	-	-	-
10° anno > l'omologa	-	-	-	-	-	-	-	-
11° anno > l'omologa	-	-	-	-	-	-	-	-
	38.000	-	38.000	3.477	14.550	15.009	4.964	38.000

14. VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Pur non essendo più obbligatoria l'indicazione della convenienza complessiva del piano rispetto all'ipotesi liquidatoria, si ritiene opportuno analizzare l'**ipotesi liquidatoria dei beni degli istanti**, al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra soluzione – piano di ristrutturazione dei debiti o alternativa liquidatoria – nello spirito di tutela del ceto creditorio e sempre contemperando l'esigenza di tutela con la ratio della normativa in materia di sovraindebitamento.



Nel caso de quo, si evidenzia che il valore dell'unico immobile di proprietà degli istanti, quale loro casa di abitazione, sia quantificato in € 65.256,00 come da perizia di stima eseguita dal Geom. Roberto Piazzolla.

Non si può in questa sede non tener conto della minor attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

Come confermato dalla giurisprudenza in materia di questo Tribunale 8cfr., ec multis, Trib. Trani Giudice Dott. Labianca – provvedimento del 9/11/2022 proc. n. 11/2022 (Piano del Consumatore), una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno un esperimento d'asta deserto con conseguente ribasso del valore stimato del bene e della relativa offerta minima almeno del 25% e con conseguente ulteriore notevole aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto; e riconfermato con la sent. n. 37/2024 Trib. Trani Giudice Dott.ssa Maria Azzurra Guerra proc. n. 120-1/2023 (Ristrutturazione dei Debiti CCI) "è noto che con la vendita all'incanto, ed in particolare quella di beni immobili, sarebbe difficile ricavare una somma maggiore o pari al valore di stima degli stessi; anzi, generalmente, il creditore ottiene una somma inferiore (spesso di molto) rispetto a tale valore, sia perchè gli offerenti alle aste si avvalgono sovente della facoltà, prevista dall'art. 571 c.p.c., comma 2, di offrire un corrispettivo ridotto fino ad un quarto rispetto al prezzo base, sia a causa dei diversi tentativi di vendita che verrebbero effettuati prima della aggiudicazione, anche tenendo conto della decurtazione dei costi della procedura dal ricavato".

Con sent. n. 37/2024 Trib. Trani Giudice Dott.ssa Maria Azzurra Guerra proc. n. 120-1/2023 (Ristrutturazione dei Debiti CCI) veniva omologato un piano proposto ritenuto più conveniente rispetto ad un'alternativa liquidatoria simulata al terzo tentativo di vendita, mentre nel nostro caso in un'ottica più ottimistica, si propone una previsione di alternativa liquidatoria conclusa al secondo tentativo di vendita, con valore che subirà verosimilmente una riduzione come rappresentato nella tabella sotto riportata.

Valutazione immobili a seguito di asta	Lotto unico procedura esecutiva immobiliare
Valore iniziale	65.256,00
1 asta a valore di perizia(offerta minima -25%)	48.942,00
2 asta a valore di perizia(offerta minima - ulteriore 25%)	36.706,50
Valore aggiudicazione a seguito di asta	36.706,50
Custode-P.D.-CTU-Costi di cancellazione pregiudizievoli-Dritti fissi-Spese pubblicità vendite	10.000,00
Somma ipotetica da distribuire	26.706,50

circa



Nel caso di specie, ipotizzando un'aggiudicazione del bene al secondo tentativo di vendita, si può ritenere che il valore dell'offerta minima si ridurrebbe ad euro 36.706,50. Al netto di tutte le spese si otterrebbe un netto ricavato da ripartire tra la massa creditoria di circa euro 26.706,50.

Circa la valutazione dell'appartamento, si fa presente che il valore assegnato dal perito di € 65.256,00 è abbondantemente superiore a quello reale per i seguenti motivi: il tecnico nella perizia di stima avendo a disposizione un valore minimo e un valore massimo OMI, ha utilizzato il valore più alto definito dall'OMI, i suddetti valori assegnati dall'OMI determinati in base all'andamento del mercato immobiliare, sono calcolati su aree estese che nel caso specifico coinvolgono anche immobili posizionati in zone di maggior pregio, mentre l'appartamento oggetto di perizia è posto in una zona periferica di Bisceglie a pochi metri dalla linea ferroviaria, ma soprattutto l'immobile, parimenti all'intero fabbricato, sarebbe **privo del certificato di agibilità**, essenziale in caso di vendita, ciò ne determina un deprezzamento del valore dell'immobile; pertanto in caso di vendita all'asta il valore di partenza non sarebbe € 65.256,00, ma decisamente inferiore.

L'altro elemento di rilievo è rappresentato dai costi della procedura esecutiva costituiti dai costi del CTU, del professionista delegato, del custode e dello stimatore, oltre le spese di cancellazione delle pregiudizievoli e del diritto fisso, oltre alle spese di pubblicità.

Se ne evince che l'eventuale vendita dell'immobile realizzerebbe un ricavato non superiore alla somma proposta dal presente piano, pertanto **il piano di ristrutturazione dei debiti è più conveniente dell'alternativa liquidatoria.**

Inoltre, con l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti i due anziani pensionati, «
.....» avrebbero la proprietà della propria casa di abitazione, mettendo comunque a disposizione dei creditori un importo superiore, pari a €. 38.000,00, rispetto a quello ricavabile dall'alternativa liquidatoria.

In linea con tale orientamento, d'altronde, non può non osservarsi come la vendita a terzi del bene immobile destinato ad abitazione familiare comporterebbe la necessità per i debitori di procacciarsi un nuovo alloggio, con conseguente onere di pagamento di un canone di locazione. L'impegno economico conseguente a tale esborso farebbe lievitare sensibilmente i costi di mantenimento della famiglia, impedendo di fatto l'erogazione mensile (cf. Tribunale di Livorno, 08.06.2021).

Si ricorda infatti che: *“La finalità della legge sul sovraindebitamento è certamente quella di consentire ai debitori non fallibili di potere uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori (e non certamente senza alcun sacrificio per essi), ricollocandoli nell'alveo della economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura cercando di mantenere la proprietà di beni essenziali quali la casa di abitazione (cfr. Trib. Verona, 20-07-2016 cit.).*



Ciò posto, la proposta di ristrutturazione dei debiti risulta essere conveniente per il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto **il creditore in prededuzione** risulta soddisfatto al **100%**, **il creditore ipotecario** risulta soddisfatto al **100%**, **i creditori con privilegio generale** risultano soddisfatti al **100%** ed i **creditori chirografari** al **24,05%**.

Si ritiene, pertanto, equilibrato il sacrificio dei soli creditori chirografari che in caso di alternativa liquidatoria non potrebbero ricavare un vantaggio superiore, dato il prevalente credito ipotecario e privilegiato sul ragionevole prezzo di realizzo dell'immobile.

In caso di ipotesi liquidatoria, i creditori degli istanti riceverebbero la somma complessiva di **€ 26.706,50** e **solo il creditore ipotecario sarebbe soddisfatto al 100%.**

Mentre con il **piano di ristrutturazione dei debiti,** **il creditore in prededuzione sarebbe soddisfatto al 100%, il creditore ipotecario sarebbe soddisfatto al 100%, tutti i creditori con privilegio generale sarebbero soddisfatti al 100% ed i chirografari al 24,05%.**

Pertanto, si evince una convenienza complessiva del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria, come di seguito:

- con **il piano di ristrutturazione dei debiti** gli istanti mettono a disposizione dei creditori l'importo complessivo di **€. 38.000,00:**

- di cui € 3.477,00 a disposizione del creditore in prededuzione (soddisfatto al 100%);
- di cui € 14.550,06 a disposizione dei creditori privilegiati ipotecari (soddisfatto al 100%);
- di cui € 15.009,24 a disposizione dei creditori privilegiati generali (soddisfatto al 100%);
- di cui € 4.963,70 a disposizione dei creditori chirografari (soddisfatti al 24,05%);

- con la **liquidazione del patrimonio** l'istante mette a disposizione dei creditori l'importo complessivo di **€. 26.706,50:**

- di cui €. 14.550,06 a disposizione dei creditori privilegiati ipotecari (soddisfatti al 100%);
- di cui €. 10.038,56 a disposizione dei creditori privilegiati generali (soddisfatti al dal 71% al 85%);
- di cui €. 2.117,88 a disposizione dei creditori chirografari (soddisfatti dal 0 % al 19%);

Per tutto quanto sopra, i sig.ri DI PINTO Francesco e LAMANUZZI Antonia, come sopra rappresentati,



RICORRONO

all'Ecc.mo Tribunale di Trani, affinché, ritenuta la propria competenza territoriale e la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei ricorrenti, disponga:

A) che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

B) ogni misura protettiva del patrimonio del consumatore ex art. 70 comma 4 CCII, ovvero **la sospensione della cessione del quinto dello stipendio**, la sospensione di eventuali procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento;

C) la comparizione delle parti ai fini dell'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore e per l'effetto, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, **emetta provvedimento di omologa**.

D) l'inammissibilità e non opponibilità dell'auspicato provvedimento di omologa del piano a tutti gli istituti di credito, che hanno colposamente determinato il sovraindebitamento dell'istante ex art. 69 c. 2 CCII;

Ai fini del versamento del contributo unificato il ricorrente, unitamente al deposito della presente domanda, corrisponde il contributo unificato pari a € 98,00 nonché i diritti di anticipazione forfettaria, di copia e di notifica per € 27,00 (allegato 34A).

Con osservanza.

Trani, lì data del deposito

Dott. Maurizio Musci

ELENCO ALLEGATI

- 1A documenti Di Pinto Francesco;
- 2A documenti Lamanuzzi Antonia;
- 3A estratto per riassunto degli atti di matrimonio;
- 4A certificato di stato di famiglia;
- 5A lettera d'incarico o.c.c.;
- 6A Relazione particolareggiata OCC di Trani;
- 7A Verbale commissione invalidi INPS;
- 8A redditi 2022-2021-2020;
- 9A cedolini pensione 2024;
- 10A visure catastali;
- 11A perizia Geom. Roberto Piazzolla;
- 12A denuncia di cessazione della circolazione;
- 13A conto corrente Intesa Sanpaolo Di Pinto-Lamanuzzi;
- 14A Libretto postale Lamanuzzi;
- 15A Libretto postale Di Pinto-Lamanuzzi;



16A Rata finanziamento Intesa Sanpaolo;
17A Rata finanziamento Avvera;
18A Rata finanziamento Findomestic;
19A Redditi 2018-2019;
20A Crif;
21A Contratto Intesa Sanpaolo;
22A Transazione traslativa
23A Contratto Avvera;
24A Contratto Findomestic;
25A Debito Comune oneri;
26A Debito Comune Tari;
27A Debito Agenzia Entrate-Riscossione Lamanuzzi;
28A Debito Agenzia Entrate-Riscossione Di Pinto;
29A Atto di precetto;
30A Atto di pignoramento;
31A Udienza inefficacia pignoramento;
32A Ispezione ipotecaria;
33A San Paolo-Clara sec srl;
34A contributo unificato e diritti di cancelleria.



Studio Legale Musci
Avv. Maurizio MUSCI
Via Vittorio Veneto n. 13-76125 TRANI
Tel. – Fax 0883489506
e-mail:studiomusci@hotmail.it

-Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore – ai sensi del D.lgs. 14/2019 modificato e integrato dal D.lgs. 83/2022-

-RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 66 COMMA 1 DEL D.lgs.14/2019 MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. 83/2022-

-Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore-

-Il sottoscritto Avv. Musci Maurizio, con studio in Trani alla Via Vittorio Veneto n. 13, nominato quale Gestore della Crisi nell'ambito della procedura OCC avente **n. 39/2024**, introdotta mediante domanda di nomina gestore del 30.05.2024 presentata, in nome e per conto dei debitori, dall'advisor dott. Giuseppe Papagni, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento richiesta dai sig.ri **DI PINTO FRANCESCO**, nato a Bisceglie il 25/01/1949, C.F. DPNFNC49A25A883H e **LAMANUZZI ANTONIA**, nata a Bisceglie il 28/08/1952, C.F. LMNNTN52M68A883M, residenti in Bisceglie alla Via Pietro Porcelli n. 62.

-Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, **dichiara ed attesta:**

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 del Codice della crisi d'impresa;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetto, inabilitato, fallito o essere stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, di non essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore o alle eventuali società controllate dal debitore o alle società che lo controllano od a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

-Dati anagrafici del debitore sovra-indebitato-

-Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi dei debitori sovra-indebitati.

<u>Titolo personale</u>	<u>Sig.re</u>	<u>Sig.ra</u>
<u>Cognome</u>	DI PINTO	LAMANUZZI
<u>Nome</u>	FRANCESCO	ANTONIA
<u>Codice fiscale</u>	DPNFNC49A25A883H	LMNNTN52M68A883M
<u>Comune di nascita</u>	Bisceglie	Bisceglie
<u>Data di nascita</u>	25/01/1949	28/08/1952
<u>Comune di residenza</u>	Bisceglie	Bisceglie

Indirizzo di residenza Via Pietro Porcelli n. 62 Via Pietro Porcelli n. 62

CAP 76011 76011

Regime patrimoniale Separazione dei beni Separazione dei beni

Situazione occupazionale Pensionato Pensionata

2 - Attività svolte

-Il sottoscritto ha esaminato, attraverso alcuni incontri con gli interessati ed il loro advisor, le possibili vie da esperire per la risoluzione della crisi da sovra-indebitamento.

1. Sono stati ricevuti documenti relativi alla formazione della debitoria ed il sottoscritto ha proceduto alla ricerca di ulteriori informazioni documentali, onde pervenire alla ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

2. Per l'istanza n. 39/2024 è presa in considerazione l'ipotesi del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 D.lgs. 14/2019 modificato e integrato dal D.lgs. 83/2022.

3. Il sottoscritto ha, poi, verificato che non fossero esistenti condizioni ostative per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra-indebitamento, secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 1 D.lgs. 14/2019, ovvero:

- non essere stato già esdebitato nei cinque anni precedenti alla domanda;
- non aver già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non aver determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode, come si esaminerà più avanti.

4. I due coniugi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 66 D.lgs. 14/2019, accedono alla procedura presentando un unico progetto di risoluzione della crisi da sovra-indebitamento, in quanto membri conviventi della medesima famiglia ed in quanto il sovra-indebitamento ha origine comune.

3 - Documentazione acquisita ed esaminata

-Gli istanti, a corredo dell'istanza per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi del D.lgs. 14/2019 e successive modifiche, depositavano la seguente documentazione:

INDICE

- 1-documento Papagni Giuseppe;
- 2-incarico professionale Advisor;
- 3-documenti Di Pinto Francesco;
- 4-documenti Lamanuzzi Antonia;
- 5-estratto per riassunto degli atti di matrimonio;
- 6-certificato di stato di famiglia;
- 7-redditi 2019-2018;
- 8-cedolini pensione 2024;
- 9-visure catastali;
- 10-perizia Geom. Roberto Piazzolla;
- 11-denuncia di cessazione della circolazione;
- 12-conto corrente Intesa Sanpaolo Di Pinto-Lamanuzzi;
- 13-Libretto postale Lamanuzzi;
- 14-Libretto postale Di Pinto-Lamanuzzi;
- 15-Rata finanziamento Intesa Sanpaolo;
- 16-Rata finanziamento Avvera;
- 17-Rata finanziamento Findomestic;
- 18-Dichiarazioni Redditi 2021-2022,2023;
- 19-Crif;
- 20-Contratto Intesa Sanpaolo;
- 21-Transazione traslativa;
- 22-Contratto Avvera;
- 23-Contratto Findomestic;
- 24-Debito Comune Tari;
- 25-Debito Agenzia Entrate-Riscossione Lamanuzzi;

26-Debito Agenzia Entrate-Riscossione Di Pinto;

27-Atto di precetto;

28-Spese di giustizia;

29-Ispezione ipotecaria;

30-Atto di pignoramento

1. Premessa

2. Dati anagrafici e composizione nucleo familiare

3. Situazione Reddittuale e Patrimoniale

4. Presupposti soggettivi ed oggettivi dei ricorrenti

5. Valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore

6. Indicazioni delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere obbligazioni

7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

8. Presunti costi della procedura

9. Atti di disposizione degli ultimi cinque anni

10. Indicazione di atti dei debitori impugnati dai creditori

11. Ammissibilità alla procedura

12. Situazione debitoria

13. Elenco iscrizioni ipotecarie

14. Sintesi proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore e tempistica

15. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dai debitori

16. Considerazioni e richieste finali

-Per espletare compiutamente l'incarico, il sottoscritto ha proceduto ad acquisire la documentazione, che di seguito si elenca, autonomamente ed

attraverso colloqui avvenuti presso lo studio del Gestore, nel giorno 10 Luglio 2024 alle 17:00, nonché nel giorno 22/10/2024, di cui si allega il verbale.

- 31-Carichi pendenti ADE provinciale BAT per entrambi;**
- 32-Carichi pendenti INAIL per entrambi;**
- 33-Carichi pendenti Comune di Bisceglie per entrambi;**
- 34-Situazione debitoria creditori ipotecari per entrambi;**
- 35-Situazione debitoria IntesaSanpaolo spa per Di Pinto Francesco;**
- 36-Situazione debitoria Avvera Spa per Lamanuzzi Antonia;**
- 37-Risultanze Centrale Rischi Banca d'Italia Di Pinto;**
- 38-Risultanze Centrale Rischi Banca d'Italia Lamanuzzi;**
- 39-Ratei pagati Condominio;**
- 40-n. 3 Dichiarazioni dei redditi di entrambi;**
- 41-Certificato Casellario Giudiziale Di Pinto;**
- 42-Certificato Casellario Giudiziale Lamanuzzi;**
- 43-Certificato Carichi Pendenti Di Pinto;**
- 44-Certificato Carichi Pendenti Lamanuzzi;**
- 45-Certificato contestuale di residenza e stato di famiglia Di Pinto Francesco;**
- 46-Certificato contestuale di residenza e stato di famiglia Lamanuzzi Antonia;**
- 47-Visura catastale per immobile e per soggetto per entrambi;**
- 48-Visura ipotecaria per immobile e per soggetto per entrambi;**
- 49-Visure PRA per entrambi;**
- 50-Conto Banca Intesa Sanpaolo s.p.a conto n. 61368 riportante un saldo al 24/10/2024 di € -14,71 cointestato ai coniugi Di Pinto Francesco-Lamanuzzi Antonia; Libretto di risparmio Poste Italiane spa n. 51494965 riportante un saldo al 24/10/2024 di € 2.274,87 intestato alla sig.ra Lamanuzzi Antonia; Libretto di risparmio Poste Italiane spa n. 53817862**

riportante un saldo disponibile al 24/10/2024 di € 1.800,74 cointestato ai coniugi Di Pinto Francesco-Lamanuzzi Antonia;

51-Verbale commissione invalidi INPS del 7/03/2023;

52-Richieste di specifiche crediti inoltrate ai creditori;

53-Verballi del 10/07 e 24/10/2024.

-Elenco dei creditori.

-Sulla base della documentazione prodotta dall'istante, dalle informazioni fornite dallo stesso e dall'Advisor, la posizione debitoria degli istanti risulta la seguente.

CREDITORI PRIVILEGIATI IPOTECARI

Avv.ti Dario Galantino e Libero Monterisi

€uro 20.000,00 iscrizione ipotecaria per un credito in linea capitale di €uro 12.595,94, specificato in €uro 14.550,06

CREDITORI CON PRIVILEGIO GENERALE MOBILIARE

Comune di Bisceglie vanta un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia di € 5.937,05 per maggiori oneri di esproprio non pagati, in parti uguali, pro quota del 50%;

Comune di Bisceglie vanta un credito nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 873,00 per tari non pagata;

Agenzia Entrate-Riscossione vanta un credito nei confronti della Sig.ra Lamanuzzi Antonia di € 991,82 e nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 4.669,77, per un totale di € 5.661,59;

Dott. Giuseppe Papagni, Dottore Commercialista con studio in Bisceglie alla via Carlo De Trizio n. 28, in qualità di consulente advisor per un compenso di € 2.537,60 IVA e cap compresi, vanta un credito nei confronti dei ricorrenti, in parti uguali, pro quota del 50%;

Totale crediti con privilegio generale € 15.009,24.

CREDITORI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari sono:

Findomestic Banca Spa per un importo di € 9.209,00 nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antoria in qualità di intestataria del prestito e di Di Pinto Francesco in qualità di fideiussore;

Avvera spa vanta un credito di € 5.040,00, nei confronti della sig.ra Lamanuzzi Antonia con cessione del quinto sulla pensione;

Clara sec srl giusta procura con **Intesa Sanpaolo spa**, vanta un credito nei confronti dei sig.ri Di Pinto Francesco di € 4.811,92 per concessione di prestito personale;

Agenzia Entrate-Riscossione vanta un credito nei confronti della Sig.ra Lamanuzzi Antonia di € 328,50 e nei confronti del sig. Di Pinto Francesco di € 1.248,57, per un totale di € 1.577,07.

Totale crediti chirografari **€ 21.854,49.**

-Debiti cointestati Di Pinto- Lamanuzzi:

Findomestic Banca Spa Euro 9.209,00

Avv.ti Dario Galantino e Libero Monterisi Euro 12.595,94 per sorte capitale ed Euro 20.000,00 per importo indicato in sede di iscrizione ipotecaria, Euro 14.550,06, come da precisazione del credito.

-Gli istanti, in data 28.10.2022, contraevano con Findomestic Banca Spa un prestito di Euro 10.000,00 per tentare di rimediare alla situazione debitoria in cui si trovavano, non riuscendovi. Detto prestito veniva richiesto e concesso a Lamanuzzi Antonia e garante risulta essere Di Pinto Francesco.

-In riferimento, invece, al credito degli Avv.ti Galantino e Monterisi, esso rinviene da compensi non pagati ai predetti e richiesti con decreto ingiuntivo n. 636/2023 per Euro 13.308,44, di cui Euro 11.951,37 per compensi e spese generali ed Euro 644,50 per contributo versato al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Detto decreto ingiuntivo non veniva opposto ed i legali, dopo notifica

dell'atto di precetto di pagamento, trascrivevano pignoramento immobiliare, che dava origine alla procedura esecutiva n. 229/2023 R.G. Trib. Trani, estinta, giusta provvedimento del 4/07/2024, per tardivo deposito della documentazione ipo-catastale ex art. 567 cpc. In data 2/07/2024, per il medesimo titolo, ovvero per il decreto ingiuntivo, i predetti legali hanno iscritto ipoteca giudiziale. A seguito di richiesta di precisazione del credito i predetti hanno quantificato il loro credito in Euro 14.550,06.

Debiti sig. Di Pinto Francesco-

-AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE: Euro 5.918,34

-I debiti rilevati in data 03.07.2024 che risultano non pagati a carico del sig. Di Pinto Francesco, sono composti da:

• in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c. € 1.910,68

• in Privilegio Grado 20 artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c. € 2.627,04

• in Privilegio Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c. € 132,05

Totale privilegiato € 4.669,77

Totale chirografario € 1.248,57

Totale generale € 5.918,34

Specifica del credito, come da comunicazione:

• Euro 5.146,24 quale somma iscritta a ruolo

• Euro 546,80 per interessi di mora

• Euro 225,30 per accessori di legge (aggio ex art.17, comma 1, d.lgs. n.112/99)

• Euro 0,00 per spese ex art. 17, comma 6, d.lgs. n.112/99

• Euro 0,00 per diritti ex art. 17, comma 7 ter d.lgs. n.112/99

-COMUNE DI BISCEGLIE: Euro 873,42

-Detto debito rinviene da

Debito per tari 2020 Euro 209,00

Debito per tari 2021 Euro 291,00

Debito per tari 2022 Euro 256,00

Debito per tari 2023 Euro 117,00

-INTESA SAN PAOLO SPA-CLARA SEC 3: € 4.811,92

-Trattasi di prestito personale contratto in data 19/05/2020 da Di Pinto Francesco per tentare di rimediare alla situazione debitoria.

Debiti sig.ra Lamanuzzi Antonia-

- AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE: Euro 1.320,32

-I debiti rilevati in data 03.07.2024 che risultano non pagati a carico della sig.ra Lamanuzzi Antonia,

• in Privilegio Grado 20 artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c. € 576,11

• in Privilegio Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art.2778 c.c. € 263,50

• in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c. € 124,00

• in Privilegio Grado 20 artt. 2752 u.c. e 2749 c.c. e n. 20 art.2778 c.c. € 28,21

Totale privilegiato € 991,82

Totale chirografario € 328,50

Totale generale € 1.320,32

Specifica del credito, come da comunicazione:

• Euro 1.150,48 quale somma iscritta a ruolo

• Euro 71,01 per interessi di mora

• Euro 63,55 per accessori di legge (aggio ex art.17, comma 1, d.lgs. n.112/99)

• Euro 0,00 per spese ex art. 17, comma 6, d.lgs. n.112/99

• Euro 35,28 per diritti ex art. 17, comma 7 ter d.lgs. n.112/99

-AVVERA SPA: Euro 5.040,00

-Trattasi di prestito personale contratto da Lamanuzzi Antonia in data 29/02/2020 per tentare di far fronte alla situazione debitoria.

-Ai debiti sopra esposti sono da sommare

€uro 3.477,00, al netto di quanto già versato, che riguardano:

-il compenso spettante all'OCC di Trani, ai sensi dell'art. 81 del D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83, per la redazione della presente relazione, compreso di accessori come per legge,

€uro 2.537,60 per compenso dovuto all'advisor, giusta accordo tra le parti.

-La situazione debitoria giunge a presentarsi quindi per un totale di €uro 53.674,29.

DEBITI COMPLESSIVI: EURO 53.674,29.

5 - Distribuzione debitoria per tipologia di debito

Prededuzione

-OCC di TRANI	3.477,00
---------------	----------

Privilegio ipotecario

-Avv.ti Galentino e Monterisi	14.550,06
-------------------------------	-----------

Privilegio mobiliare

-COMUNE DI BISCEGLIE	6.810,05
-AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	5.661,59
-Advisor	2.537,60

Chirografo

-Avvera Spa	5.040,00
-Intesa SanPaolo Spa – Clara sec srl	4.811,92
-Findomestic Banca in CR Flora SPV srl	9.209,00
-Agenzia Entrate Riscossione	1.577,07

DEBITI COMPLESSIVI: EURO 53.674,29.

6- Indicazione dell'eventuale esistenza di atti impugnati dai Creditori

-Gli Avvocati ipotecari hanno iscritto ipoteca giudiziale dopo l'inoltro da parte dello scrivente della richiesta di specifica del loro credito.

-Precedentemente avevano intrapreso una procedura esecutiva innanzi al Tribunale di Trani, recante il n. 229/2024 R.G. Es. Imm., ma detta procedura è stata dichiarata estinta per tardivo deposito della documentazione ipocatastale ex art. 567 cpc. Ad oggi non risulta la notifica di alcun atto da parte di alcun creditore.

7 - Beni immobili debitori

Gli istanti risultano comproprietari dell'immobile:

<i>N.</i>	<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Sub.</i>	<i>Categoria</i>	<i>Cons.</i>	<i>Rendita</i>
1	Bisceglie	11	1775	16	A/3	4,0	361,52

-I dati catastali sopra elencati si riferiscono alla seguente unità immobiliare:

1. Unità Immobiliare di proprietà di ½ del sig. Di Pinto ed ½ della sig.ra Lamanuzzi.

-Con atto del 16/02/2021 Repertorio n. 3.473-Raccolta 2.436, i sig.ri Di PINTO Francesco e Lamanuzzi Antonia, acquistarono in comproprietà n. 1 immobile sito in Bisceglie (BT) alla via Pietro Porcelli n. 62, piano primo, composto da 4 vani, nel N.C.E.U. del comune di Bisceglie (BT) fg. 11, part. 1775, sub. 16, cat A/3, classe 5, di circa 54 mq. al prezzo complessivo di € 36.903,20.

-I coniugi non sono titolari di alcun altro bene immobile.

8 - Beni mobili debitori

-Secondo le dichiarazioni delle parti, anche da allegata visura Aci, gli istanti non sono proprietari di alcuna autovettura.

-Secondo la dichiarazione degli istanti:

-i sig.ri Di Pinto-Lamanuzzi sono titolari
di un conto corrente n. 61368 presso la filiale di IntesaSanpaolo spa di
Bisceglie;
il sig. Di Pinto Francesco di un libretto postale n. 53817862, cointestato con il
coniuge
la sig.ra Lamanuzzi Antonia di un libretto postale n. 54494965

-Entrambi sono pensionati.

9 – Redditi del nucleo familiare e spese necessarie al proprio sostentamento

-Il nucleo familiare di essi istanti non annovera alcun altro, all'infuori di loro due.

-Attraverso l'analisi delle modelli 730 e dei cedolini paga è stato possibile ricostruire il reddito netto percepito mensilmente dai ricorrenti. Lo stesso è composto dalla pensione percepita dal sig. Di Pinto per Euro 621,98 e dalla sig.ra Lamanuzzi per Euro 612,44 per un totale di 1.234,42 mensili, cui vi è da aggiungere l'indennità di accompagnamento per Euro 531,76, di cui gode il Di Pinto, indennità da non porre a base del calcolo del reddito.

-Inoltre, come da dichiarazioni allegate, i redditi percepiti dai ricorrenti nell'anno ammontano

ad Euro 7.062,00 per Di Pinto

ad Euro 8.503,00 per Lamanuzzi.

-Per la spesa mensile il nucleo familiare necessita di

Elenco delle spese necessarie al sostentamento familiare		
fabbisogni finanziari	importo mensile	importo annuo
spese per vitto, abbigliamento, igiene casa e persone.	€ 600	€ 7.200
spese mediche	€ 200	€ 2.400
spese per trasporto	€ 50	€ 600
spese condominiali	€ 30	€ 360
spese di riscaldamento	€ 60	€ 720
spese energia elettrica	€ 76	€ 912
spese telefoniche	€ 40	€ 480
spese consumo acqua	€ 40	€ 480
canone rai	€ 8	€ 96
tari	€ 40	€ 480
spese varie	€ 150	€ 1.800
	€ 1.294	€ 15.528

-Le spese mediche annue del nucleo familiare stimate sono pari a € 2.400,00,

il cui importo è stato verificato dalla commissione medica della commissione di accertamento della sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della pensione di invalidità civile.

-Nell'elenco non è indicata nessuna spesa imprevista o superflua, ma solo spese mensili ricorrenti per il sostentamento della famiglia. Si evince chiaramente dagli importi come la famiglia sia "abituata" a vivere con poco, limitando i propri acquisti al minimo indispensabile, restando al di sotto della spesa media mensile stimata dall'Istat per le famiglie residenti al sud e nelle isole. Ciò che incide in maniera considerevole sono le spese mediche.

10 – Cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

-Ai sensi dell'art. 68 comma 2 punto a) e b) D.lgs. 14/2019 in relazione all'esame delle cause dell'indebitamento e della diligenza prestata dal debitore, si evince che la situazione di attuale sovraindebitamento è venuta così a nascere.

-Il 16/08/1978 i sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia si sono uniti in matrimonio e da allora hanno sempre condotto una vita dignitosa fatta di lavoro, di sacrifici e di dedizione ai propri due figli.

-Le prime problematiche sono sorte quando, i predetti, quali proprietari di un suolo di terreno dell'estensione di 1500 mq. ricadenti nella maglia della c.d. nuova 167 in Bisceglie, sottoscrivevano n. 3 atti preliminari di vendita con la PISICCHIO Luigi & C. Snc, assegnataria del lotto edificabile numero 18 nella maglia di PRG 167 del Comune di Bisceglie nella quale ricadeva il detto suolo.

-I contratti preliminari che via via venivano sottoscritti annullavano e/o modificavano e/o integravano i precedenti sino ad approdare alle definitive volontà consistenti nell'obbligo a vendere da parte della PISICCHIO Luigi &

C. Snc in favore dei Sigg.rrr LAMANUZZI - DIPINTO per un corrispettivo di 190.172,00 numero 3 appartamenti, nonché due locali di piano interrato da dividere a box. Pur venendo corrisposta la somma convenuta aumentata anche di oltre € 4.000,00, veniva negata la stipula degli atti definitivi e concesso solo il possesso ai Sigg.rrr LAMANUZZI - DIPINTO di un solo appartamento. A seguito dell'inadempimento della società PISICCHIO Luigi & C. Snc, i Sigg.rrr LAMANUZZI - DI PINTO intraprendevano avanti al Tribunale di Trani azione giudiziale, tramite gli Avvocati Giuseppe Sasso ed Angela Albrizio. Nelle more del giudizio, interveniva il fallimento della convenuta PISICCHIO Luigi & C. Snc e dei soci illimitatamente responsabili, per cui il procedimento in essere veniva interrotto, ma veniva riassunto dai Sigg.rrr LAMANUZZI DI PINTO nel 2019, tramite gli Avvocati Dario Galantino e Libero Monterisi, attuali creditori ipotecari.

-Nel corso del giudizio così come riassunto interveniva conciliazione che veniva formalizzata in atto di pubblico a rogito del Notaio Pietro Acquaviva in Bisceglie del 16 Febbraio 2021, dove veniva disposto in favore dei Sigg.rrr LAMANUZZI - DI PINTO in comunione pro indiviso in parti uguali la piena proprietà dell'appartamento facente parte del condominio sito in Bisceglie alla via Pietro Porcelli numero 62, dando atto che le somme già versate dai Sigg.rrr LAMANUZZI – DI PINTO pari ad € 36.903,00 antecedentemente al fallimento rimanesse definitivamente in favore della società fallita. Nel medesimo atto intervenivano i trasferimenti delle altre unità immobiliari in favore dei figli DI PINTO Massimo e DI PINTO Maria con imputazione definitiva in favore della curatela fallimentare delle somme già versate in precedenza per complessivi € 130.000,00.

-Occorre precisare che per addivenire alla conciliazione con la Curatela Fallimentare, i Sigg.rrr LAMANUZZI – DI PINTO, rinunciavano a n. 2 box.

-Alla luce di quanto sopra esposto, è evidente che l'indebitamento è stato causato dall'imprevisto fallimento della società permutante e dal dover intraprendere giudizi lunghi e costosi.

Inoltre, se si tiene conto che non vi è la presenza di spese di natura voluttuaria e dell'affidamento che i coniugi hanno riposto nel buon esito dell'affare della permuta, si può affermare che i suddetti non abbiano determinato la situazione di sovra-indebitamento con colpa grave, malafede o frode.

-L'incapacità di adempiere alle obbligazioni contratte è stata determinata dall'impossibilità oggettiva, non essendo la causa da attribuire ad operazioni anomale, tendenti a distrarre liquidità.

11 - Completezza ed attendibilità della documentazione acquisita

-In considerazione di quanto previsto dall'art. 68 CCI comma 2 punto c), al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza, è stato effettuato il riscontro dei dati, con le informazioni reperite dagli uffici tributari, dall'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelle fornite dagli enti locali, dai creditori e dagli istanti stessi.

-A tal proposito è possibile affermare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

12 – Costi della procedura

-I costi della procedura stimati si sostanziano nei compensi spettanti all'OCC.

-Il compenso spettante all'OCC di Trani, ai sensi dell'art. 81 del D.L. 12/1/2019, n. 14 e succ. modif., integrato dal D.L. 17/6/2022, n. 83, determinato

in sede di nomina del professionista e sottoscritto dalle parti è pari ad euro 3.477,00, compreso di tutti gli oneri accessori, da riconoscere in prededuzione.

13 – Merito creditizio

-Il rinnovato art. 68, comma 3 del D.lgs. 14/2019, prevede che la relazione dell'organismo di composizione della crisi debba indicare se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore/creditore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore, ovvero la capacità del richiedente di provvedere alla restituzione dei crediti, e a tale fine è legittimato ad utilizzare anche apposite banche dati che gli consentono di verificare posizioni debitorie.

-A tale "indagine", si collega la relativa sanzione, di carattere "processuale", introdotta dal successivo art. 69, comma 2, secondo cui " Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124 bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta ".

-Detto ciò, tenuto conto dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, dato dal valore dell'assegno sociale mensile rapportato all'anno, moltiplicato per il coefficiente della scala ISEE relativo ad un nucleo familiare di due soggetti, dal 2012 lo stesso è pari ad Euro circa 991,86.

-L'importo di riferimento calcolato in base ai dati ISTAT tiene conto solo e soltanto del minimo necessario per mantenere uno stile di vita che sfiora il livello di povertà assoluta.

-Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore deve valutare il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso, e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente, in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle sue esigenze ed alle sue situazioni finanziarie

-L'intermediario finanziario in coerenza con la predetta ratio, sulla base delle informazioni di cui può disporre, non deve erogare il finanziamento nel caso in cui mancano i presupposti o i fondamentali economico/finanziari.

-Il consumatore non può essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulle capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

-Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il MERITO CREDITIZIO previsto dall'art.124 bis del Testo Unico Bancario. Infatti, ben poteva la società finanziatrice effettuare opportune valutazioni nella concessione del mutuo.

-Ma non è tutto.

Per una più chiara comprensione, di seguito si riportano i redditi del nucleo familiare degli ultimi cinque anni, come da mod. 730 ottenuti dal cassetto fiscale, mentre le concessioni di prestito ottenute, sono verificabili dalle CRIF degli istanti.

Redditi da modello 730	nucleo n.2 comp. 2019(redditi 2018)	nucleo n.2 comp. 2020(redditi 2019)	nucleo n.2 comp. 2021(redditi 2020)	nucleo n.2 comp. 2022(redditi 2021)	nucleo n.2 comp. 2023(redditi 2022)
Reddito complessivo Di Pinto Francesco	6.592,00	6.669,00	6.696,00	6.702,00	7.062,00
Reddito complessivo Lamanuzzi Antonia	0,00	2.612,00	8.100,00	8.108,00	8.108,00
reddito lordo annuale	6.592,00	9.281,00	14.796,00	14.810,00	15.170,00
-imposte/reg/com/imp sostit. de Pinto Angelo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-imposte/reg/com/imp sostit. de Pinto Nicolò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
reddito netto annuale	6.592,00	9.281,00	14.796,00	14.810,00	15.170,00
reddito mensile	549,33	773,42	1.233,00	1.234,17	1.264,17

-Si effettua, a titolo esemplificativo, una simulazione del merito creditizio fatta in favore dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, con i dati reddituali mod. 730/2020 congiunto del nucleo familiare di 2 persone, presentato all'istituto bancario Intesa Sanpaolo, per la concessione del prestito ottenuto il 19/05/2020.

-Il mod. 730/2020 riportava per il sig. Di Pinto Francesco un reddito annuo di € 6.669,00 e per la sig.ra Lamanuzzi Antonia un reddito annuo di € 2.612,00 per un totale di € 9.281,00, corrispondenti a complessivi € 773,42 mensili, tale simulazione va fatta, considerando anche la presenza di rate da finanziamenti già esistenti per € 80,00 (cessione del quinto su pensione per finanziamento Avvera).

-Con tale situazione reddituale familiare, il prestito dell'Intesa Sanpaolo spa non doveva e non poteva essere concesso, come si evince dalla copia fotostatica della simulazione del merito creditizio fatta in favore dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, in quanto il reddito residuo mensile disponibile prodotto dagli istanti risulta già negativo, ancor prima della concessione del prestito da parte di Intesa Sanpaolo con rata mensile di € 113,56.

Foglio xis di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xis permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	C 773,42
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2020
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 498,16
link utile Assegno Sociale: (https://www.inps.it/nuovoprotokols/default.aspx?itemid=50104)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	1,57
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.I.sce (es presenza figli disabili ecc...)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoprotokols/default.aspx?itemid=40109)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	C 782,10
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire data sottoscrizione)	C 80,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	-C 88,68
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	-C 88,68
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	7,62%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	8
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	-C 6.359,26
Somma erogata	C 8.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

-Dopo circa un anno, precisamente ad ottobre 2021, la famiglia è ricorsa ad un nuovo finanziamento, chiesto ed ottenuto dalla COMPASS Banca spa (presente nella CRIF degli istanti), da estinguere in 48 rate mensili da € 163,00 l'una, tale finanziamento non sarà oggetto di valutazione del merito creditizio, in quanto ad oggi estinto, ma menzionato perché se ne dovrà tener conto nella successiva valutazione con Findomestic e per evidenziare una situazione già critica, che i ricorrenti pensavano ingenuamente di poter risolvere affidandosi nuovamente agli istituti finanziari.

-Dopo ancora un anno, la sig.ra Lamanuzzi Antonia ottiene un altro prestito personale, questa volta dalla Findomestic.

-Valutazione merito creditizio di Findomestic per prestito personale sottoscritto in 28/10/2022 dalla sig.ra Lamanuzzi Antonia e concesso il 02/11/2022, considerando un reddito netto mensile di € 1.234,17 e rate da precedenti finanziamenti per un totale di Euro 356,56.

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera a) della Legge 03/2012, il "merito creditizio"	
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio	
Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	C 1.234,17
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2022
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 507,12
link utile Assegno Sociale: (https://www.inps.it/nuovoportal/inps/default.aspx?MenuId=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala I See (es presenza figli disabili ecc...) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportal/inps/default.aspx?MenuId=40109)	1,57
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	C 796,18
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	C 356,56
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	C 81,43
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	C 81,43
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	13,46%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	C 3.542,16
Somma erogata	C 10.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

-Anche in questo caso, il reddito residuo mensile disponibile prodotto dagli istanti di € 81,43 risultava insufficiente per il pagamento della rata di finanziamento di € 229,90 concesso da Findomestic e che, pertanto, **non doveva e non poteva essere concesso.**

-Per quanto sopra esposto, si ritiene colposo il comportamento dei finanziatori che, nonostante la documentata presenza nelle Banche dati, come nella CRIF, di diversi finanziamenti personali e finanziamenti finalizzati, intestati a nome degli istanti, che evidenziassero un'attitudine al ricorso al credito, seppur per estinguere precedenti prestiti, aggravato da una comprovata insufficiente capacità reddituale idonea al rimborso degli stessi, abbiamo, comunque, concesso tali finanziamenti, causando l'attuale crisi da sovraindebitamento.

-Pertanto, sia la banca Intesa Sanpaolo, che FINDOMESTIC Banca Spa, hanno chiaramente omesso di valutare il merito creditizio dei sig.ri istanti prima di concedergli i loro finanziamenti, come previsto dall'art. 124 bis T.U.B..

14 – Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

-I sig. Di Pinto e Lamanuzzi, in ottemperanza all'art. 67 del D.lgs. 14/2019 e successive modifiche, hanno deciso di sottoporre ai propri creditori un Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore al fine di ripianare le obbligazioni contratte.

-Il debito complessivo in capo ai ricorrenti è di **€URO 53.674,29.**

-I creditori sono sostanzialmente gli Avv.ti Galantino e Monterisi (creditore ipotecari privilegiati) e l'AdER (crediti privilegiati e chirografari), a cui aggiungere gli altri creditori chirografari.

Prededuzione

-OCC di TRANI	3.477,00
---------------	----------

Privilegio ipotecario

-Avv.ti Galentino e Monterisi	14.550,06
-------------------------------	-----------

Privilegio mobiliare

-COMUNE DI BISCEGLIE	6.810,05
----------------------	----------

-AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	5.661,59
------------------------------	----------

-Advisor	2.537,60
----------	----------

Chirografo

-Avvera Spa	5.040,00
-------------	----------

-Intesa SanPaolo Spa – Clara sec srl	4.811,92
--------------------------------------	----------

-Findomestic Banca in CR Florence SPV srl	9.209,00
---	----------

-Agenzia Entrate Riscossione	1.577,07
------------------------------	----------

14.1 Motivazioni a supporto del piano proposto

-I sig.ri Di Pinto - Lamanuzzi a fronte della situazione debitoria propongono il piano che di seguito si andrà a descrivere meglio per i seguenti motivi:

-Nel piano di ristrutturazione dei debiti i ricorrenti offrono alla procedura l'importo di **Euro 38.000,00**.

-Le risorse finanziarie di **€ 38.000,00** saranno ottenute da una quota delle pensioni dei sig.ri Di Pinto Francesco e Lamanuzzi Antonia, rate mensili da € 500,00 per 76 mensilità (pari a sei anni e quattro mesi dall'omologa).

-Le risorse complessive di **€ 38.000,00**, così ottenute, saranno utilizzate:

per il pagamento integrale (100%) dei creditori in prededuzione per un importo complessivo € 3.477,00;

per il pagamento integrale (100%) dei creditori ipotecari per un importo complessivo di € 14.550,06;

per il pagamento integrale (100%) dei creditori privilegiati per € 15.009,24, di cui € 5.937,05 al Comune di Bisceglie per maggiori oneri di esproprio, € 873,00 al Comune di Bisceglie per tari anni precedenti, € 5.661,59 ad Agenzia Entrate-Riscossione e € 2.537,60 all'advisor Dott. Giuseppe Papagni;

per il pagamento parziale, soddisfatto al 24,05% dei creditori chirografari per € 4.963,70:

di cui Avvera spa – Gruppo bancario Credito Emiliano per € 1.212,19, Clara sec srl-Gruppo Intesa San Paolo spa per € 1.157,33,

Findomestic Banca spa per € 2.214,88

Agenzia Entrate-Riscossione per € 379,30.

-Si evince una convenienza complessiva del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi liquidatoria, come di seguito si evidenzia:

-con **il piano di ristrutturazione dei debiti** i ricorrenti mettono a disposizione dei creditori l'importo complessivo di **€ 38.000,00:**

di cui € 3.477,00 a disposizione del creditore in prededuzione (soddisfatto al 100%);

di cui € 14.550,06 a disposizione dei creditori privilegiati ipotecari (soddisfatto al 100%);

di cui € 15.009,24 a disposizione dei creditori privilegiati generali (soddisfatto al 100%);

di cui € 4.963,70 a disposizione dei creditori chirografari (soddisfatti al 24,05%).

-Il piano di ristrutturazione dei debiti proposto prevede il pagamento di **€ 38.000,00** con rate mensili di € 500,00 per una durata complessiva di **sei anni e quattro mesi**, partendo dalla data di omologazione.

-Nel **primo anno** dalla data di omologazione:

saranno acquisite risorse finanziarie per complessive €. **6.000,00**, derivanti da una quota di pensione degli istanti, tali risorse saranno destinate al pagamento integrale del creditore in prededuzione per €. 3.477,00 e del pagamento in acconto dei creditori privilegiati ipotecari per € 2.523,00;

dal **secondo** al **terzo anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno destinate tutte al pagamento in acconto dei creditori privilegiati ipotecari;

nel **quarto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno destinate a saldo dei creditori privilegiati ipotecari per € 27,06 e in acconto dei creditori con privilegio generale per € 5.972,94;

nel **quinto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno tutte destinate in acconto dei creditori con privilegio generale;

nel **sesto anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 6.000,00 annui, saranno destinate a saldo dei creditori con privilegio generale per € 3.036,30 e in acconto dei creditori chirografari per € 2.963,70;

nel **settimo anno** dalla data di omologazione, le risorse finanziarie derivanti da una quota di pensione degli istanti per €. 2.000,00 annui, saranno tutte destinate a saldo dei creditori chirografari fino alla rata n. 76.

-Consegue che tutti i creditori saranno soddisfatti nella misura del 100%, ad eccezione dei creditori chirografari.

-La proposta, che si condivide, deriva da alcuni fondamentali passaggi che si andranno ora ad esplicitare.

-**In primis**, gli istanti sono comproprietari di un appartamento, posto in zona periferica di Bisceglie, di 41,80 mq. calpestabili. Trattasi di un appartamento di

modesto valore economico, tanto che dalla perizia del loro tecnico si evince un valore commerciale di Euro 65.256,00. Il predetto appartamento, parimenti all'intero fabbricato, sarebbe privo del certificato di agibilità. Orbene, è noto il principio secondo cui *“nella vendita di immobile destinato ad abitazione, il certificato di abitabilità costituisce requisito giuridico essenziale del bene compravenduto, poiché vale a incidere sull'attitudine del bene stesso ad assolvere la sua funzione economico-sociale, assicurandone il legittimo godimento e la commerciabilità. Il mancato rilascio della licenza di abitabilità, pertanto, integra un inadempimento del venditore per consegna di aliud pro alio, adducibile da parte del compratore in via di eccezione, ai sensi dell'art. 1460 c.c., o come fonte di pretesa risarcitoria per la ridotta commerciabilità del bene, a meno che egli non abbia espressamente rinunciato al requisito dell'abitabilità o esonerato comunque il venditore dall'obbligo di ottenere la relativa licenza”* **(Ex multis C. Cass. civ. 21/11/2022, n. 34211).**

-La dedotta circostanza ha conseguenze di non poco conto, atteso che in un'eventuale vendita dell'immobile (a svolgersi in qualunque modalità, sia a trattativa privata, che forzata), lo stesso subirebbe un deprezzamento notevole, con incameramento di un prezzo inferiore rispetto al suo valore, prezzo inidoneo a soddisfare i creditori nella misura proposta.

-**In secundis**, se gli istanti avessero optato per una liquidazione controllata del loro patrimonio, non vi è chi non veda che, poiché l'art. 275 CCII, al II comma prevede espressamente che *“si applicano le disposizioni sulle vendite nella liquidazione giudiziale, in quanto compatibili”*, ovvero le disposizioni contenute nell'art. 216 CCIII, il prezzo di vendita dell'immobile, anche e soprattutto alla luce della mancanza di agibilità, sarebbe stato decurtato notevolmente ed in applicazione della disciplina della vendita forzata, avrebbe consentito di realizzare un importo, anche in questo caso, non idoneo a soddisfare i creditori nella misura proposta. Senza dire, poi, i costi della procedura.

-In terziis, nell'ipotesi in cui si dovesse procedere alla vendita forzata dell'appartamento, vendita a richiedersi da parte dei creditori, ipotesi questa ad oggi non sussistente, atteso che i creditori "pignoranti" hanno optato per l'iscrizione ipotecaria, non rinnovando la procedura esecutiva intrapresa, il prezzo base, senz'altro, non sarebbe quello determinato in buona fede dal perito degli istanti, venendo quantificato in un prezzo inferiore, tenendo conto della mancanza di agibilità. Conseguentemente l'offerta minima sarebbe inferiore di gran lunga, con un ricavato, sempre che dovesse essere aggiudicata la vendita al primo tentativo, non idoneo a soddisfare i creditori, ad eccezione degli ipotecari. In ogni caso, laddove si dovesse procedere alla vendita in via esecutiva ed il prezzo base venisse determinato in Euro 65.256,00 (circostanza improbabile), ovvero in un importo pari a quello stimato, l'offerta minima sarebbe pari ad Euro 48.952,00 e se si dovesse procedere alla vendita al primo tentativo, il ricavato, in ogni caso, sarebbe non idoneo a soddisfare i creditori, tenendo conto delle spese che l'eventuale creditore dovrebbe sopportare, spese pari ad oltre 5.000,00, compresi i costi di CTU. In ogni caso, poiché una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due esperimenti d'asta, con conseguente ribasso del valore bene fino al 50% e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di vendita esperito, l'immobile potrebbe essere venduto al secondo tentativo per Euro 36.706,50, dal quale detratte le spese della procedura, troverebbero soddisfazione solo i crediti ipotecari, con incapacienza per gli altri creditori.

-Questo Gestore della Crisi ritiene che, alla luce di quanto emerso, la proposta fatta dai debitori sia la migliore alternativa liquidatoria.

-In quartis, per quanto concerne le risultanze della CR della Banca d'Italia, come si evince, mentre per Di Pinto Francesco non è emerso nulla, per la sig.ra Lamanuzzi Antonia è emersa la segnalazione per FLORENCE SPV SRL, che è risultata essere "Servicer" di Findomestic Banca Spa, incluso nella proposta, nonché la segnalazione per IFIS NPL INVESTING SPA, segnalazione presente

sino al mese di Aprile 2024, creditore, rectius società cessionaria di un credito, che è rimasto silente per oltre dieci anni e che come detto e confermato dalla sig.ra Lamanuzzi a suo dire il credito si sarebbe prescritto per l'inerzia prima del suo legittimato e poi per il cessionario.

-Lo dimostra anche la circostanza che la società IFIS NPL INVESTING SPA non abbia attivato alcuna azione, né alcun intervento nella procedura esecutiva, poi estinta, tanto che a far data dal mese di Maggio 2024 la segnalazione è cessata, persistendo solo quella di Florence SPV SRL, ovvero di Findomestic Banca Spa. Indicandosi l'esatto ammontare del suo credito.

-Alla luce di tutto quanto esposto, questo Gestore della Crisi ritiene che l'alternativa liquidatoria migliore per la compagine dei creditori dei sig.ri Di Pinto - Lamanuzzi sia quella prevista dal piano di ristrutturazione dei debiti che di seguito si riporta.

-Si riporta di seguito un prospetto sintetico:

pagamento integrale (100%) dei creditori in prededuzione per un importo complessivo € 3.477,00;

pagamento integrale (100%) dei creditori ipotecari per un importo complessivo di € 14.550,06;

pagamento integrale (100%) dei creditori privilegiati per € 15.009,24, di cui € 5.937,05 al Comune di Bisceglie per maggiori oneri di esproprio, € 873,00 al Comune di Bisceglie per tari anni precedenti, € 5.661,59 ad Agenzia Entrate-Riscossione e € 2.537,60 all'advisor Dott. Giuseppe Papagni,

pagamento parziale, soddisfatto al 24,05% dei creditori chirografari per € 4.963,70:

di cui Avvera spa – Gruppo bancario Credito Emiliano per € 1.212,19, Clara sec srl-Gruppo Intesa San Paolo spa per € 1.157,33, Findomestic Banca spa per € 2.214,88 Agenzia Entrate-Riscossione per € 374,30.

15. Osservazioni sulla fattibilità della proposta

-È importante evidenziare che il piano consente ai proponenti di conservare l'immobile adibito ad abitazione del proprio nucleo familiare. La finalità della legge sul sovraindebitamento è, infatti, quella di consentire ai debitori non fallibili di poter uscire dalla loro crisi con un equilibrato sacrificio dei creditori, e non certamente senza alcun sacrificio per essi. Perciò, anche il sacrificio del creditore può essere valutato come inferiore rispetto a quello che verrebbe a determinare alla vendita immediata del bene immobile di proprietà dei proponenti, dovendo invero l'alternativa liquidatoria essere privilegiata solo in presenza di comprovati vantaggi per il creditore.

-Ragion per cui, considerati i tempi delle procedure liquidatorie ed anche esecutive immobiliari, i costi, l'incertezza del risultato, la crisi del mercato immobiliare ed il rischio che l'eventuale liquidazione e/o esecuzione immobiliare possa concludersi con esiti infruttuosi di vendita all'asta, il che è anche in linea con l'obiettivo della legge nel cercare di mantenere in capo al debitore la proprietà di beni essenziali, quale la casa di abitazione, nel caso di specie, le dedotte circostanze consentono di ritenere equilibrato il sacrificio del creditore ipotecario rispetto alle esigenze del proponente **(Tribunale di Foggia accoglimento n. cronol. 744/2021 del 27/10/2021).**

-Va anche ribadito che, alla luce di quanto sopra meglio esplicitato, il piano così come proposto permette di soddisfare seppur in parte (ampia parte) tutti i creditori, come non avverrebbe in caso di vendita forzata del bene.

-La presente relazione è composta da n. 30 pagine e n. 53 allegati, come riportati negli indici che seguono.

Trani, 25/10/2024.

Il Gestore della Crisi

Avv. Maurizio Musci

MUSCI MAURIZIO
2024.10.25 10:46:37
CN=MUSCI MAURIZIO
C=IT
2.5.4.4=MUSCI
2.5.4.42=MAURIZIO